



Università degli Studi di Sassari

Area Bilancio, Programmazione e Controllo di Gestione - Ufficio Bilancio

Bilancio Unico di Ateneo d'esercizio - Anno 2020

Relazione sulla gestione





Relazione sulla gestione

Gli Organi di Governo dell'esercizio 2020	3
I finanziamenti dell'Ateneo: il Fondo di Finanziamento Ordinario	5
L'andamento economico dell'esercizio 2020	15
Le politiche dell'Ateneo e Relazione ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009 concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché finanziamenti pubblici e privati	22
Adempimenti in merito alla parificazione dei conti giudiziali - Decreto Legislativo n. 174 del 26 agosto 2016	63
L'Ateneo in cifre.....	65
Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012	67
Conclusioni del Rettore	68



Gli Organi di Governo dell'esercizio 2020

Rettore

prof. Massimo Carpinelli fino al 31/10/2020

prof. Gavino Mariotti dal 7/12/2020

Prorettore

prof. Andrea Fausto Piana

Direttore Generale

Dott. Cristiano Nicoletti fino al 31/10/2020

Dott. Paolo Pellizzaro dal 10/12/2020

SENATO ACCADEMICO

Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento

prof. Pier Paolo Roggero

prof. Emilio Turco

prof. Francesco Mario Soddu

prof.ssa Rossella Sper. Filigheddu

prof.ssa Lucia Giovanelli

prof. Alberto Porcu

prof. Enrico Pietro Luigi De Santis

prof. Pier Luigi Fiori

prof. Massimo Onofri

prof.ssa Valeria Panizza

Rappresentanti dei Professori Ordinari/Associati/Ricercatori

prof. Salvatore Dessole

prof. Antonio Scala

prof. Marco Manotta

prof. Daniele Porcheddu

dott. Corrado Dimauro

dott. Paolo Enrico

Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo

dott. Gavino Biddau

dott. Paolo Deledda

Rappresentanti degli Studenti

dott. Luigi Angelo Vaira

Sig.na Riccarda Zappino, Presidente del Consiglio degli Studenti



Sig. Massimiliano Piras

Sig. Diego Scanu

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Membri esterni ai ruoli dell'Ateneo

prof.ssa Speranza Falciano

Arch. Francesco Nieddu

Avv.ssa Valentina Pinna

Docenti di ruolo dell'Ateneo

prof.ssa Carla Bassu

prof. Domenico D'Orsogna

prof. Stefano Enzo

prof. Pietro Pirina

Componente del personale tecnico-amministrativo

dott. Franco Filigheddu

Rappresentanti degli Studenti

Sig. Marco Frau

Sig. Nicoletta Pinna

COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Ilaria Annamaria Chesta (Presidente)

dott. Marcello Scarabosio (Componente effettivo del MIUR)

dott.ssa Mirella Pintus (Componente effettivo del MEF)

dott.ssa Elisabetta Oriana Orgolesu (componente supplente del MIUR)

dott. ssa Piera Paola Mureddu (componente supplente del MEF)

NUCLEO DI VALUTAZIONE

prof. Pietro Pulina

prof. Alberto Alberti

prof. Bruno Bertaccini

prof.ssa Matilde Bini

prof.ssa Chiara Pollina

sig. Michele Carboni

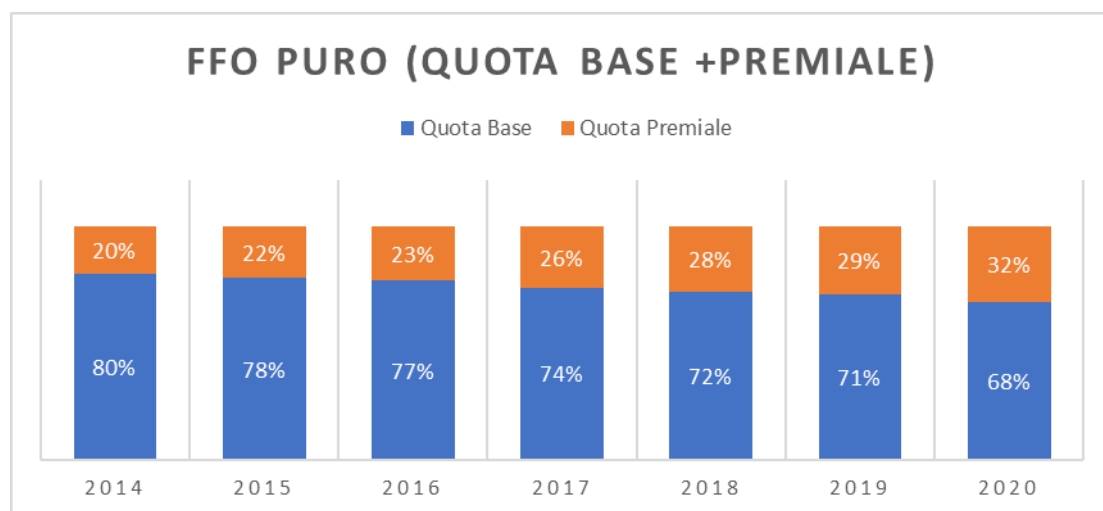
I finanziamenti dell'Ateneo: il Fondo di Finanziamento Ordinario

Per l'esercizio 2020, il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) risulta a livello di sistema in leggero aumento rispetto agli anni precedenti, da 7,45 miliardi a 7,8 previsti nei decreti FFO rispettivamente del 2019 e 2020¹. Dall'esercizio 2014, il FFO costituisce un fondo unico che accoglie tutte le diversificate fonti di finanziamento ministeriale (quota base, quota premiale, borse di dottorato di ricerca, assegni di ricerca, Fondo Sostegno Giovani, ecc.).

Con l'introduzione del costo standard di formazione per studente in corso, la quota storica del finanziamento si è sempre più ridotta negli anni lasciando sempre maggior spazio alle altre componenti. Sulla base dell'art. 60 della Legge 9 agosto 2013 n. 98, a regime, la quota premiale, riferita alla qualità della didattica, all'internazionalizzazione, alla ricerca e alla qualità del reclutamento in ambito accademico, rappresenterà il 30% dell'ammontare complessivo dell'FFO al netto dei fondi a destinazione vincolata, quali ad esempio quelli per i dottorati di ricerca, mentre il restante 70% sarà determinato dal costo standard ed il criterio storico verrà abbandonato definitivamente.

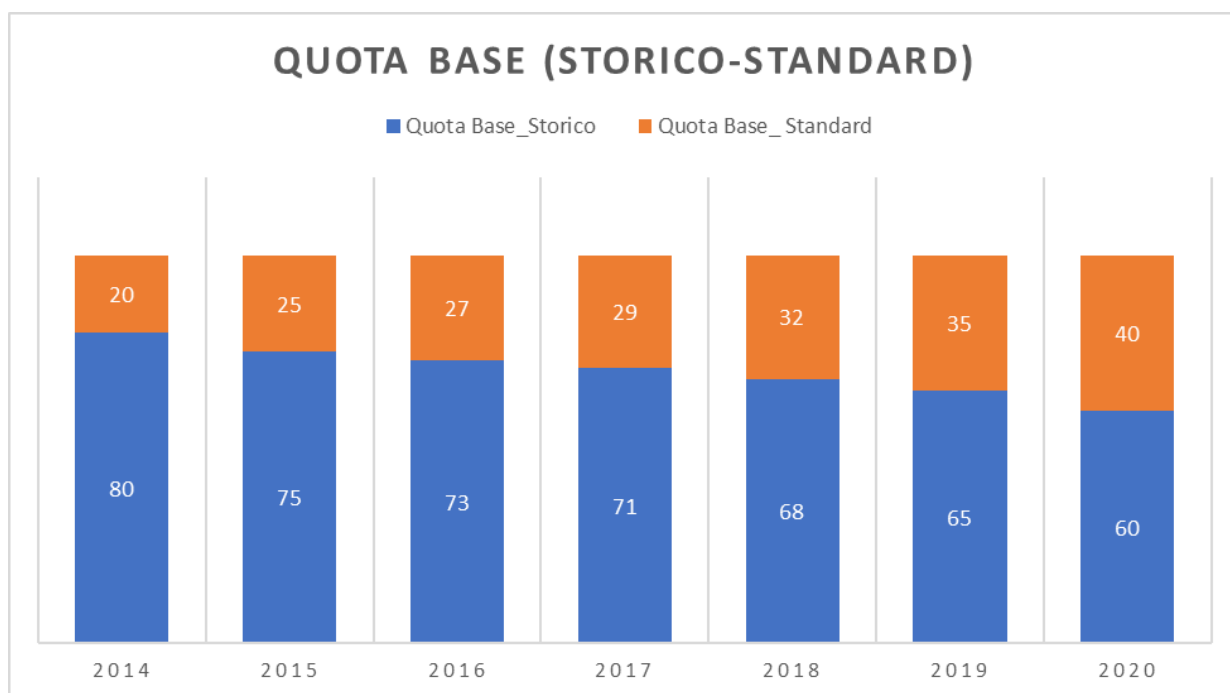
A livello nazionale, per il 2020 la quota premiale costituisce il 32% dell'ammontare complessivo dell'FFO, al netto dei fondi a destinazione vincolata, mentre la quota base costituisce il 68%.

Dal grafico che segue si può osservare il peso di tali componenti del FFO negli anni 2014-2020.

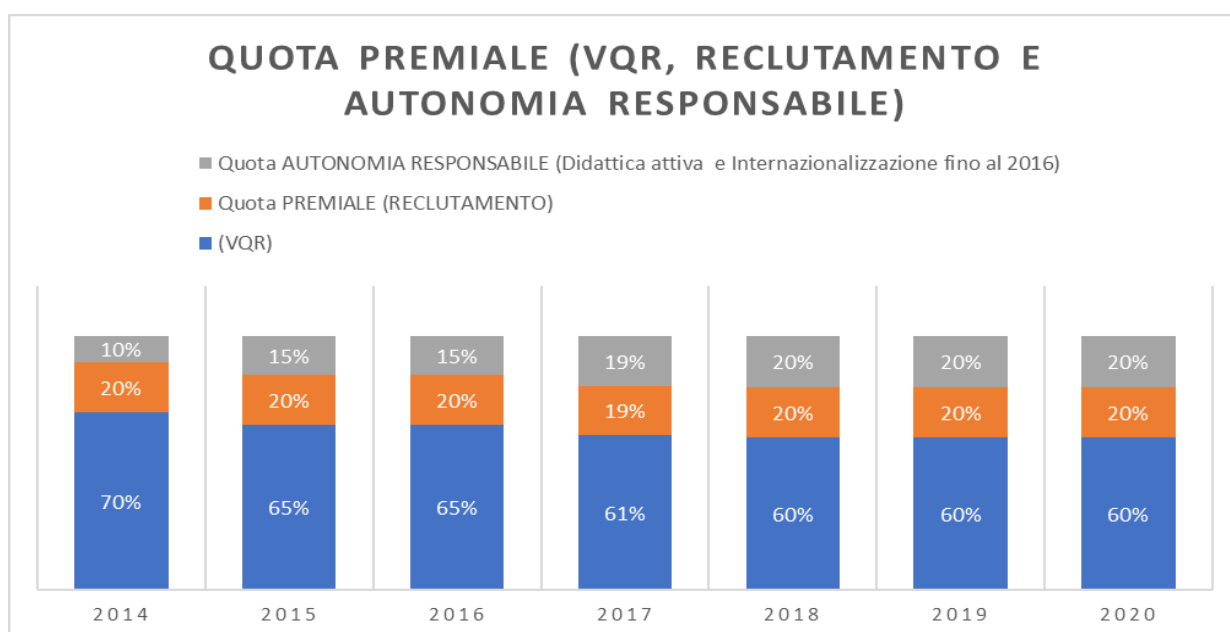


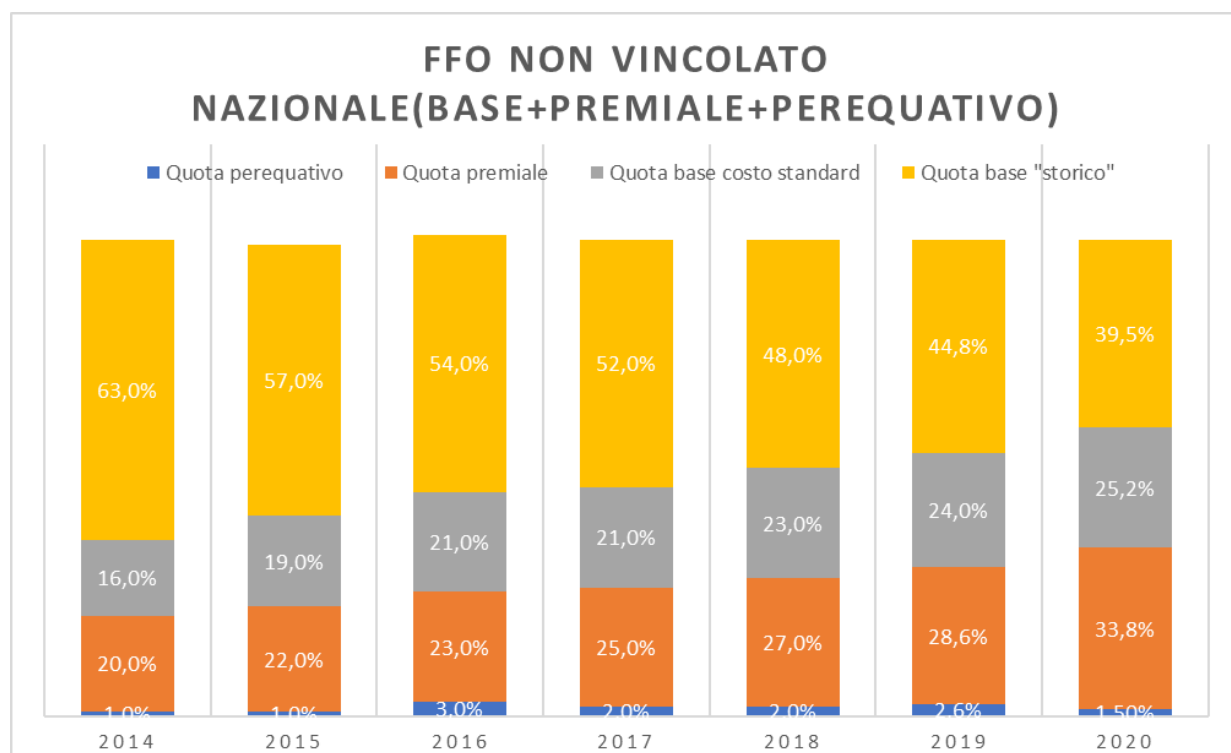
Come si evince dal successivo grafico, la parte storica della quota base continua a diminuire e nel 2020 costituisce il 60% dell'intera quota base, mentre la parte da costo standard sale al 40% e aumenterà ancora per effetto della legge 3 agosto 2017, n. 123 che dispone che la quota base da "costo standard" dovrà essere incrementata tra il 2% e il 5% all'anno "in modo da sostituire gradualmente la quota di finanziamento determinata sulla base del trasferimento storico e fino ad un massimo del 70 per cento del FFO non vincolato".

¹ Fonte: decreto FFO 2019 n. 738/2019 e decreto FFO 2020 n. 442/2020.



Con riferimento alla quota premiale, la legge 9 agosto 2013 n. 98 stabilisce che almeno i tre quinti della stessa debbano essere ripartiti sulla base della VQR e un quinto sulla base del reclutamento. Il restante 1/5 è destinato ai risultati della Autonomia Responsabile degli Atenei che per il triennio 2019-2021 è disciplinata dal DM n. 989/2019 sulla Programmazione triennale. Nello specifico la Quota Premiale è stata ripartita per l'80% in relazione ai risultati di ricerca e reclutamento (VQR 2011-2014) e per il restante 20%, così come per l'anno 2019, sulla base dei risultati perseguiti dagli Atenei nell'esercizio di programmazione triennale.





I finanziamenti FFO 2020 a livello nazionale

Il FFO, quota base, premiale e perequativo, per l'anno 2020 a livello nazionale ammonta a **6,26** miliardi di euro (rif. DM 442/2020). A queste risorse si aggiungono:

- 407 milioni di euro per Piani straordinari di reclutamento docenti e ricercatori;
- 65 milioni di euro per Programmazione triennale 2019-2021;
- 105 milioni di euro per la "NO TAX AREA" (a cui si sono aggiunti 165 milioni di euro ai sensi della legge 17 luglio 2020 n. 77 e del D.M. 26 giugno 2020 n. 234 a compensazione dell'ulteriore minore gettito da contribuzione studentesca per l'anno 2020/2021);
- 170 milioni di euro per le Borse post lauream, di cui non più del 10% per assegni di ricerca;
- 15 milioni di euro per proroga della borsa per dottorato a seguito dell'emergenza Covid;
- 57,5 milioni di euro per il Fondo sostegno dei giovani per favorire la mobilità internazionale degli studenti e per sostegno didattico e tutorato;
- 8 milioni per Piano Lauree Scientifiche e Piano Orientamento e Tutorato 2020 (d.m. 435/2020, art. 2);
- 271 milioni per Dipartimenti di eccellenza.

I finanziamenti FFO 2020 di Uniss

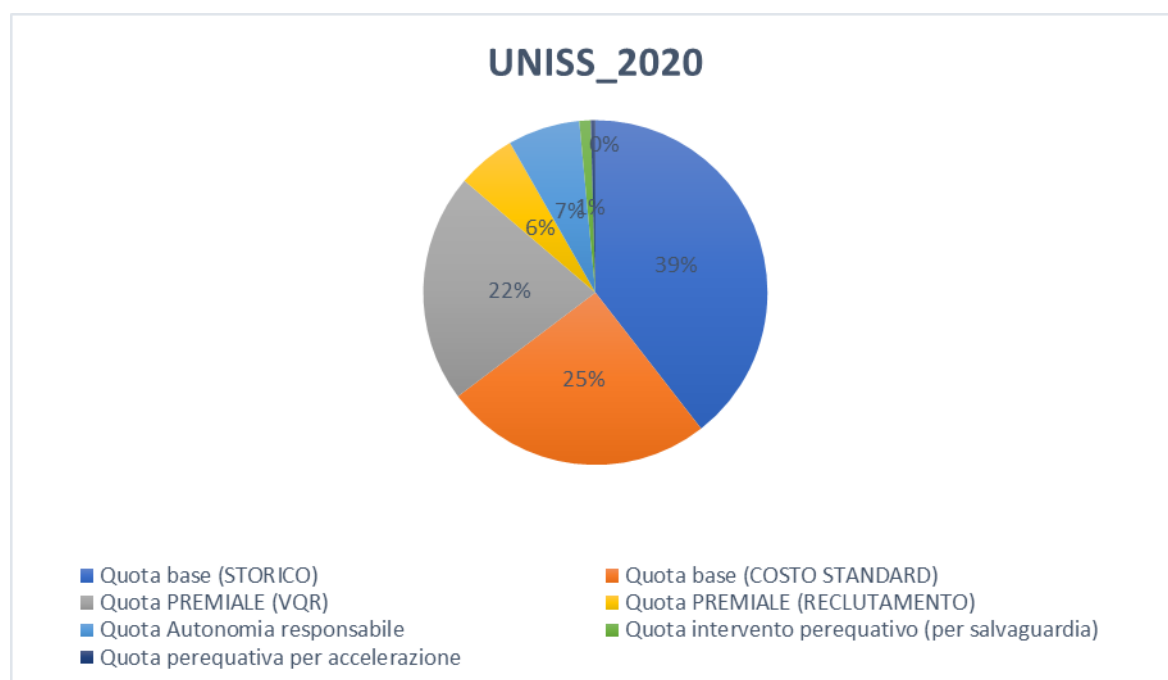
Per il 2020 al nostro Ateneo è stato assegnato un FFO di **72,4** milioni di euro, di cui quota base, premiale e perequativa per euro 63.157.401 come di seguito evidenziato:

- **40.890.369** di quota base (storico + costo standard);
- **21.344.166** di quota premiale (VQR+RECLUTAMENTO+AUTONOMIA RESPONSABILE);
- **922.866** di perequativo (al netto di una quota di perequativo una tantum di 23.124 euro);

Sono inoltre stati assegnati:

- **3.988.469** di piano straordinario docenti;
- **1.885.393** di no tax area (a cui si sono aggiunti euro 960.525 in base alla legge 17 luglio 2020 n. 77 e al DM 26 giugno 2020 n. 234);
- **649.984** di programmazione triennale FFO;
- **1.077.693** di Dipartimento di Eccellenza;
- **1.011.861** per compensazione scatti stipendiali;
- **1.460.542** dottorato e post laurea;
- **558.305** Fondo giovani;
- **65.294** per Piano Lauree Scientifiche e Piano Orientamento e Tutorato.

Nel grafico a torta si evidenzia la composizione percentuale del finanziamento non vincolato per Uniss, laddove si evince che la quota principale di finanziamento continua ad essere quella della quota base storica, seguita dalla quota base costo standard e dalla premiale VQR



Approfondimenti sul meccanismo di salvaguardia

Nel 2020 è stata introdotta una quota di salvaguardia finalizzata a ricondurre l'entità del FFO 2020, composta da quota base, quota premiale e intervento perequativo, di ciascuna Università entro l'intervallo (0%; +4%) rispetto all'FFO 2019. Questo meccanismo ha consentito al nostro Ateneo di avere un incremento del FFO puro + perequativo del +0,44% rispetto all'anno precedente.

Analisi dei finanziamenti della Quota Base (quota storica + quota da costo standard)

La quota base complessiva (storico e costo standard) assegnata al nostro Ateneo nel 2020 è pari a 40,89 milioni di euro, con una diminuzione del -4,24% (-1,81 milioni) rispetto alla quota base complessiva assegnata nel 2019.

La quota base costo storico è diminuita del 12% (-3,4 milioni di euro), mentre la quota base da costo standard è aumentata di 1,62 milioni di euro rispetto al 2019. Tale incremento è dovuto all'aumento della quota base nazionale (dal 35% al 40%) ed all'aumento del peso di Uniss che passa da 0,96% allo 0,97% grazie all'aumento del numero degli studenti iscritti (regolari + 1° fuori corso).

Analisi dei finanziamenti della Quota Premiale (Ricerca e Reclutamento)

Il Ministero ha utilizzato due indicatori della VQR 2011-2014 (IRFS - Qualità della Ricerca e IRAS 2-Reclutamento) per ripartire 1.537.240.000 agli atenei statali, di cui:

- 1.152.930.000 in base all'indicatore IRFS, composto dagli indicatori IRAS 1, IRAS 3 e IRAS 4
- 384.310.000 in base all'indicatore IRAS 2.

Le assegnazioni 2020 di Uniss per la quota premiale VQR ammontano a 13,59 milioni di euro, quelle relative al reclutamento a 3,47. L'incremento del 8,89% rispetto al 2019 della quota premiale VQR assegnata al nostro Ateneo è dovuto esclusivamente all'aumento delle assegnazioni VQR a livello nazionale di oltre 94 milioni in quanto il peso dell'indicatore IRFS di 1,18% è praticamente invariato rispetto al passato.

La quota premiale reclutamento assegnata al nostro Ateneo nel 2020 è pari a 3,47 milioni, con un incremento di circa 730 mila euro rispetto al 2019. Tale risultato è ascrivibile all'aumento a livello nazionale della quota per Reclutamento (di oltre 31 milioni di euro) e dall'aumento del peso Uniss da 0,77% a 0,90%.

Analisi dei finanziamenti della Quota Premiale (Autonomia Responsabile)

Il decreto 989/2019 sulla Programmazione triennale per il 2019/2021 ha stabilito che il 20% del FFO parte premiale sia distribuito fra le università in funzione dei risultati conseguiti in 10 indicatori che

fanno riferimento a 5 obiettivi (DIDATTICA, RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE, SERVIZI AGLI STUDENTI E RECLUTAMENTO).

Il peso della quota premiale Autonomia responsabile di Uniss è migliorato passando dallo 0,94% all' 1,11%, che ha determinato una assegnazione di 4,27 milioni di euro, con un incremento di 929 mila euro rispetto allo scorso anno. I risultati migliori sono stati registrati nella dimensione della Ricerca-dottorati con borsa, negli importi dei finanziamenti della ricerca competitiva e nella dimensione Reclutamento.

Finanziamento per la "No tax Area"

I finanziamenti per il nostro Ateneo sono pari ad euro 1.885.393 (su 105 milioni a livello nazionale) e sono stati assegnati in funzione del numero degli esonerati totali di Uniss in qualità di beneficiari o idonei Ersu, di studenti con handicap (decreto ministeriale 68/2012) e in qualità di studenti con un ISEE inferiore o uguale ai 13.000 euro (se iscritti ad anni successivi al primo, anche in possesso di requisiti di merito), sulla base del decreto ministeriale 232/2016.

Il D.M. n. 234 del 26 giugno 2020, al fine di ampliare il numero di esoneri totali e parziali degli studenti a seguito dell'emergenza Covid, ha previsto ulteriori 165 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro attribuiti in base agli studenti da costo standard e 115 milioni in proporzione:

- agli esonerati totali con ISEE non superiore a 20.000 euro, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'art. 1, commi 255 e 256, della legge n. 232/2016;
- ad incrementare l'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti agli studenti con ISEE superiore a 20.000 euro e non superiore a 30.000 euro, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'art. 1, comma 257, della legge n. 232/2016.

Le assegnazioni per il nostro Ateneo sono state di euro 477.377 in base agli studenti da costo standard e di euro 483.148 in base agli esonerati totali con ISEE fino a 20 mila euro ed agli esonerati parziali con ISEE fra i 20 e i 30 mila euro.

I finanziamenti per la Programmazione triennale 2019-2021

Il Piano di Ateneo relativo alla Programmazione triennale è stato inviato al Ministero il 17 febbraio 2020. Gli obiettivi scelti dal nostro Ateneo riguardano gli ambiti della Ricerca e della Internazionalizzazione. Per il loro raggiungimento il Mur ha assegnato al nostro Ateneo euro 652.483 per l'anno 2019 ed euro 649.984 per il 2020 per un totale di 1.302.467.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni contenuti nel Piano dell'Ateneo.

Obiettivo Ricerca

azioni: 1) Dottorato di Ricerca 2) Sviluppo territoriale;

Obiettivo Internazionalizzazione

azioni: 1) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero; 2) corsi di studio internazionali

I target da raggiungere entro l'esercizio 2021 sono i seguenti:

Indicatori	Dato di partenza	target
Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero;	28,79%	39%
Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	5,6%	30%
Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti;	267	380
Numero di Corsi di Studio internazionali ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 2019, n. 6	4	8

Nella tabella che segue è visibile la composizione del FFO (puro +perequativo) per il 2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente in valore assoluto.

Il FFO 2020 (base + premiale) e il confronto rispetto all'anno precedente

VOCI FFO	COMPOSIZIONE FFO UNISS 2020 (valori assoluti)	COMPOSIZIONE FFO SIST.UNI. 2020(valori assoluti) - totale A+B	Incidenza valore UNISS su valori NAZIONALI 2020	variazione in valore assoluto FFO UNISS 2020vs 2019
Quota base (STORICO)	24.939.043	2.494.401.983	1,00%	-3.435.308
Quota base (COSTO STANDARD)	15.951.326	1.646.000.000	0,97%	1.623.394
Totale Quota Base	40.890.369	4.140.401.983	0,99%	-1.811.914
Quota PREMIALE (VQR)	13.594.513	1.152.930.000	1,18%	1.114.801
Quota PREMIALE (RECLUTAMENTO)	3.474.853	384.310.000	0,90%	729.930



Quota Autonomia responsabile	4.274.800	384.310.000	1,11%	929.057
Totale Quota Premiale	21.344.166	1.921.550.000	1,11%	2.808.431
FFO Puro (Base + Premiale)	62.234.535	6.061.951.983	1,03%	996.517
Quota intervento perequativo lo 0% rispetto a ffo puro+perequativo dell'anno precedente	672.292	131.657.819	0,51%	-383.060
totale FFO PURO+PREMIALE + QUOTA PEREQUATIVO PER QUOTA SALVAGUARDIA)	62.906.827	6.193.609.802	1,02%	613.457
Quota perequativa per accelerazione	273.698	24.295.265	1,13%	-265.781
quota perequativa una tantum	-23.124			6.402
totale FFO PURO+PEREQUATIVO (prima assegnazione)	63.157.401	6.217.905.067	1,02%	354.078

Confronto dei Pesi FFO 2020 vs Pesi 2019

Nel grafico che segue per ciascuna voce di FFO è riportato il peso dei finanziamenti assegnati all'Ateneo (base + premiale) rispetto al totale nazionale per il 2020, confrontato con il peso 2019.

Il peso FFO puro (base + premiale) di Uniss è 1,01%, invariato rispetto al peso dell'anno scorso. Nel dettaglio i pesi per le singole voci di FFO.

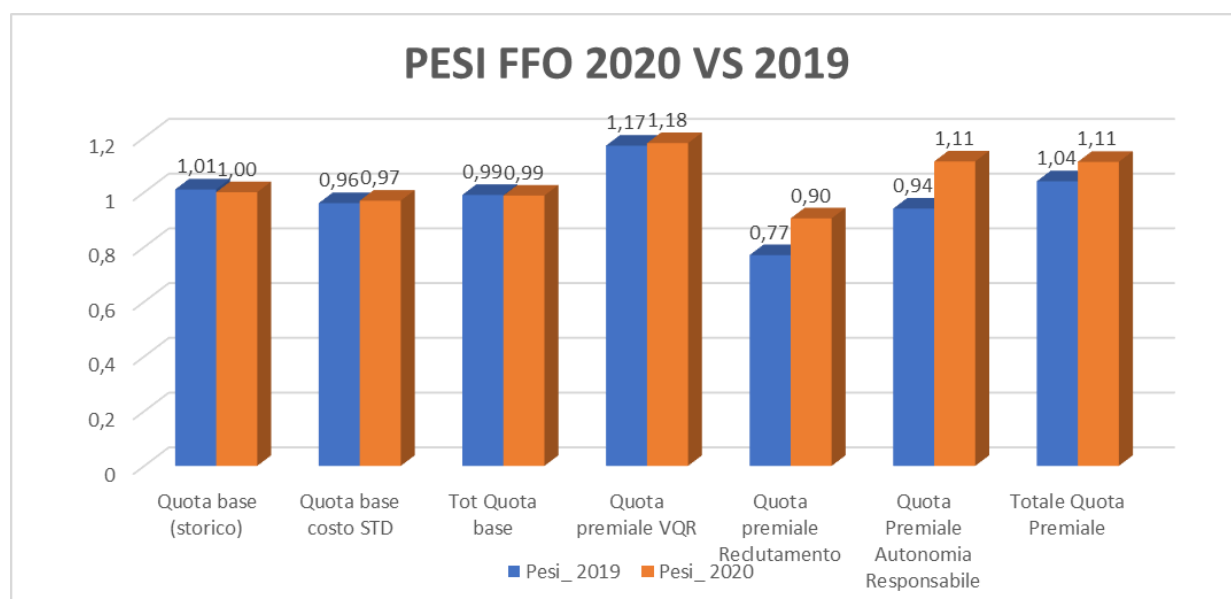
Il peso della quota base resta invariato a 0,99% di cui:

- il peso quota base Storico diminuisce da 1,1% a 1,00%;
- il peso quota base costo STD aumenta da 0,96% a 0,97% .

Il peso della quota premiale aumenta da 1,04% a 1,11% di cui:

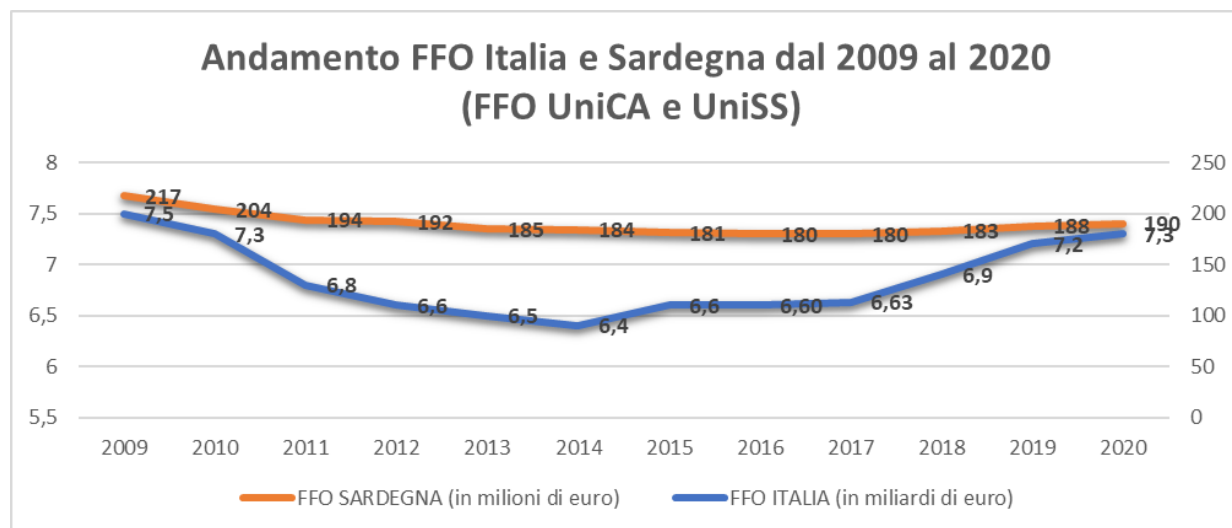
- il peso VQR rimane sostanzialmente invariato da 1,17% a 1,18%;
- il peso Reclutamento migliora passando da 0,77% a 0,90;
- Il peso didattica e internazionalizzazione (dal 2018 autonomia responsabile) aumenta passando da 0,94% a 1,11%.

Nel grafico che segue il confronto dei pesi per gli anni 2019 e 2020



Il FFO degli Atenei di Cagliari e Sassari e il confronto con il FFO nazionale

Nel 2020 il FFO dei due Atenei sardi aumenta rispetto al 2019. Tuttavia la variazione annua 2020 vs 2019 è leggermente inferiore rispetto a quella registrata per lo stesso periodo a livello nazionale (+1,06% vs 1,39% a livello nazionale).



L'andamento economico dell'esercizio 2020

Conto Economico	Situazione al 31/12/2020	Situazione al 31/12/2019
Proventi Operativi	126.136.865,01	127.418.189,10
Proventi propri	22.223.627,40	22.377.681,32
Contributi	102.523.897,93	102.897.008,48
Altri proventi e ricavi di gestione	1.389.339,68	2.143.499,30
Costi Operativi	111.661.003,74	116.620.767,73
Costi del personale	70.331.908,77	71.992.095,52
Costi della gestione corrente	34.810.738,72	38.019.517,41
Ammortamenti e svalutazioni	4.506.811,91	4.734.669,77
Accantonamenti per rischi e oneri	1.231.505,64	1.320.216,77
Oneri diversi di gestione	780.038,70	554.268,26
Differenza tra proventi e costi operativi	14.475.861,27	10.797.421,37
Proventi e oneri finanziari	(96.485,86)	(107.448,93)
Rettifiche di valore attività finanziarie – svalutazioni	(2.815,00)	(1.450,68)
Proventi e oneri straordinari	(307.432,92)	(471.911,65)
Risultato prima delle imposte	14.069.127,49	10.216.610,11
Imposte sul reddito d'esercizio	(4.477.604,03)	(4.602.778,75)
Utile/Perdita d'esercizio	9.591.523,46	5.613.831,36

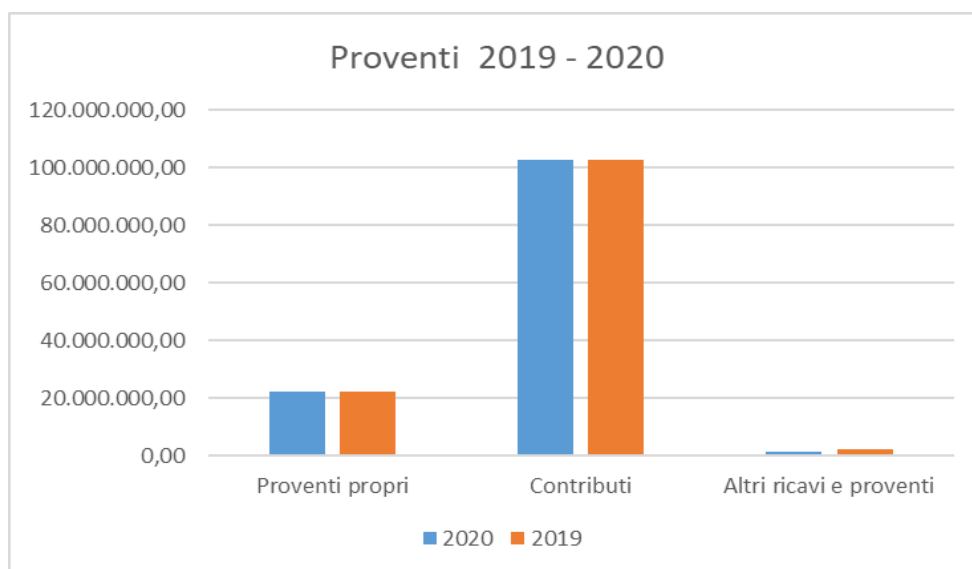
Nell'anno 2020 l'Ateneo ha registrato un leggero decremento dei proventi operativi rispetto all'anno 2019 (-1%). I costi operativi sono diminuiti di 4,96 ml di euro; in termini percentuali la riduzione complessiva della categoria è pari al 4,25% rispetto all'esercizio 2019.

Si rimanda ai successivi grafici ed alla Nota integrativa per i commenti di dettaglio.

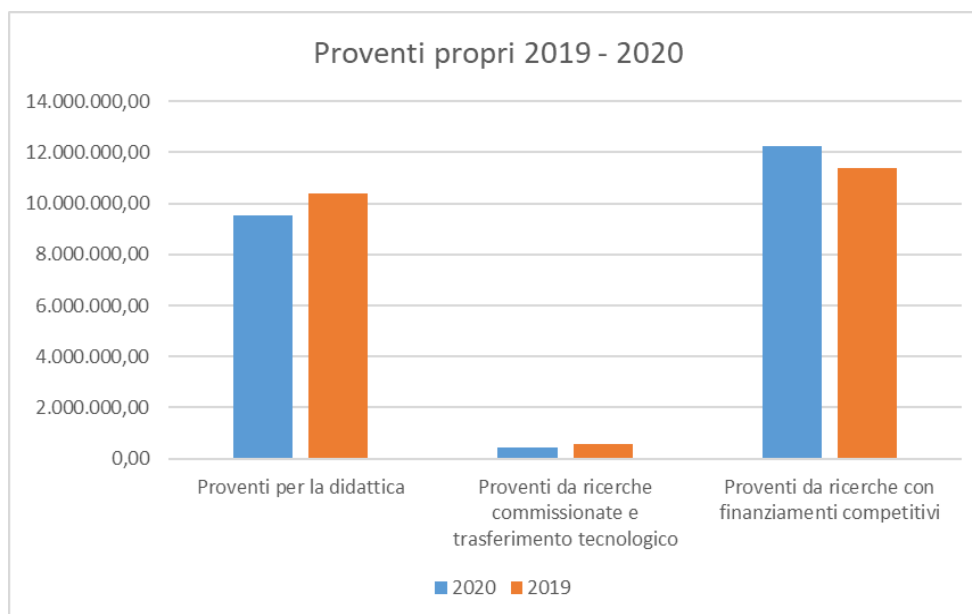
Il risultato d'esercizio presenta un utile di euro 9.591.523,46 che conferma il trend positivo degli ultimi anni ancorché in parte derivi da risorse vincolate per determinate finalità, come meglio evidenziato nell'apposita sezione della nota integrativa di proposta di destinazione dell'utile, e siano presenti obbligazioni assunte verso terzi, riepilogate nei conti d'ordine, non gravanti su risorse a destinazione vincolata, per le quali non si sono ancora realizzati costi di competenza per euro 2.119.892,03.

La struttura dei ricavi

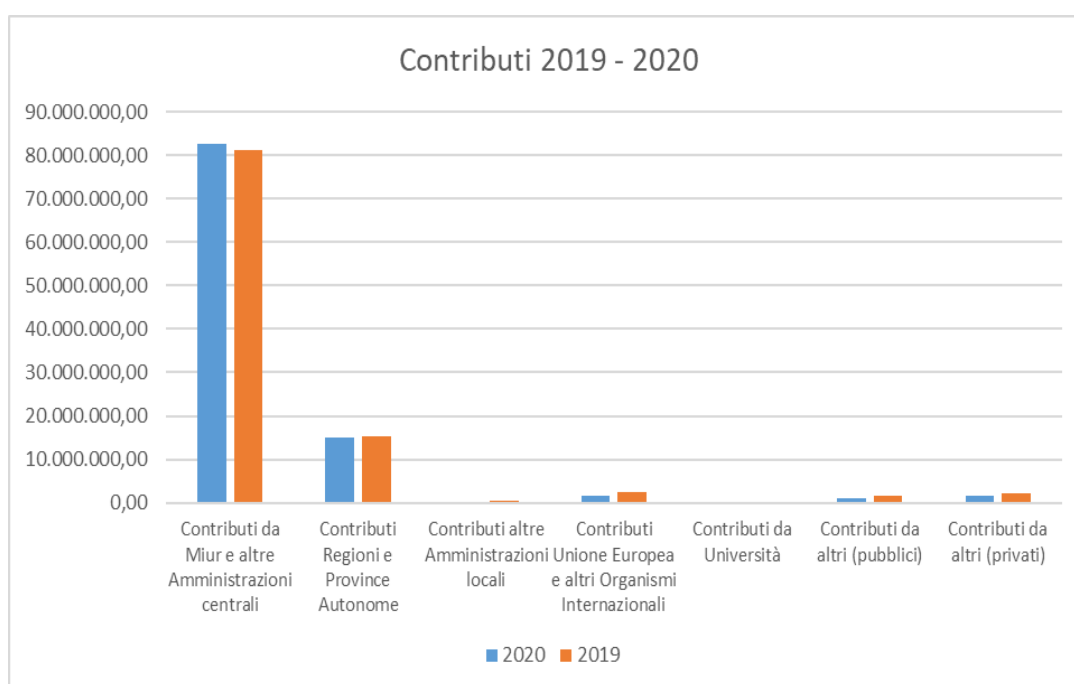
Il grafico seguente illustra la composizione dei proventi dell'Ateneo. I contributi risultano prevalenti rispetto alle altre fonti di finanziamento.



Di seguito vengono analizzate le principali componenti:



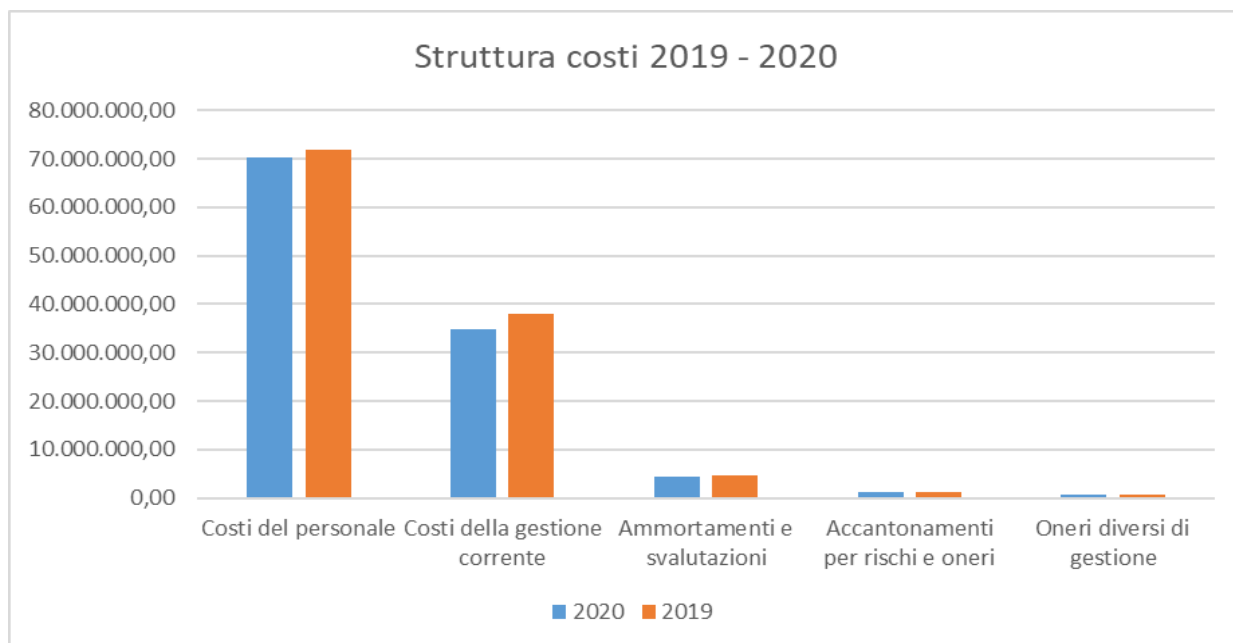
I proventi per la didattica risultano in decremento del 8,24% a seguito dell'estensione della "No Tax area" ai sensi dell'art. 236, comma 3, del D.L. 34 del 19/05/2020 e del successivo D.M. n. 234 del 26/06/2020. Presentano un decremento del 25,12% rispetto all'esercizio 2019 anche i proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico. I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi rilevano un incremento del 7,4%. Per l'analisi di dettaglio si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa.



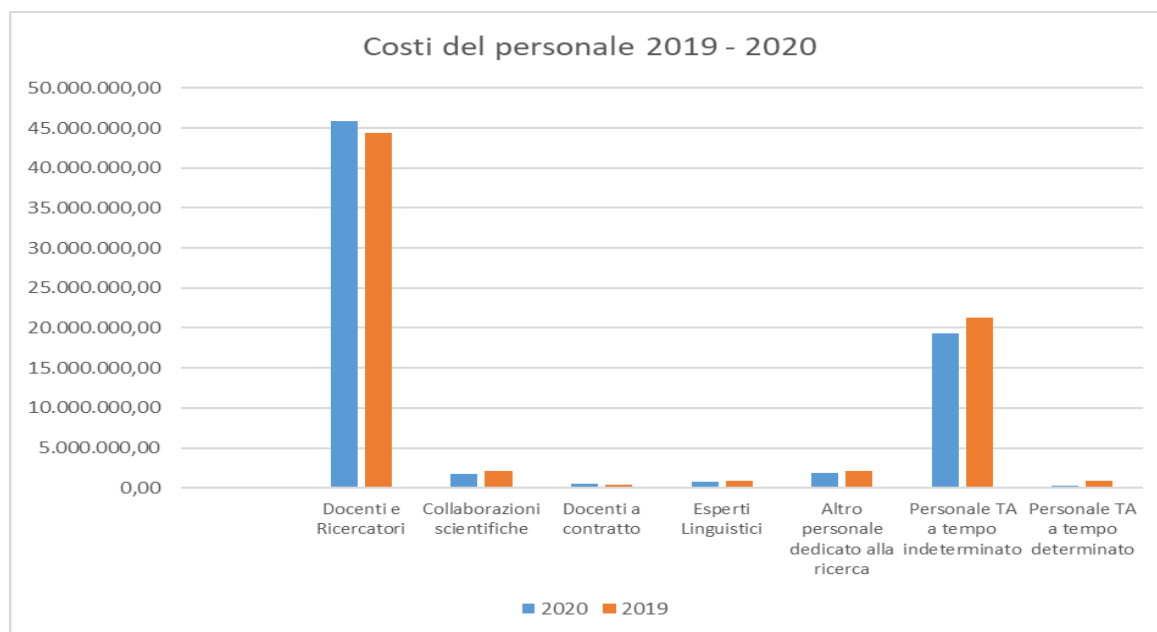
Tutti i contributi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 ad eccezione dei "Contributi da MIUR e altre Amministrazioni centrali" per effetto dell'incremento dei ricavi derivanti dal Fondo di Finanziamento Ordinario per la cui analisi di dettaglio si rimanda alla nota integrativa ed in particolare alla specifica sezione tra i "ricavi".

La struttura dei costi

Il grafico seguente illustra la composizione dei costi dell'Ateneo che evidenzia una netta prevalenza dei costi del personale.

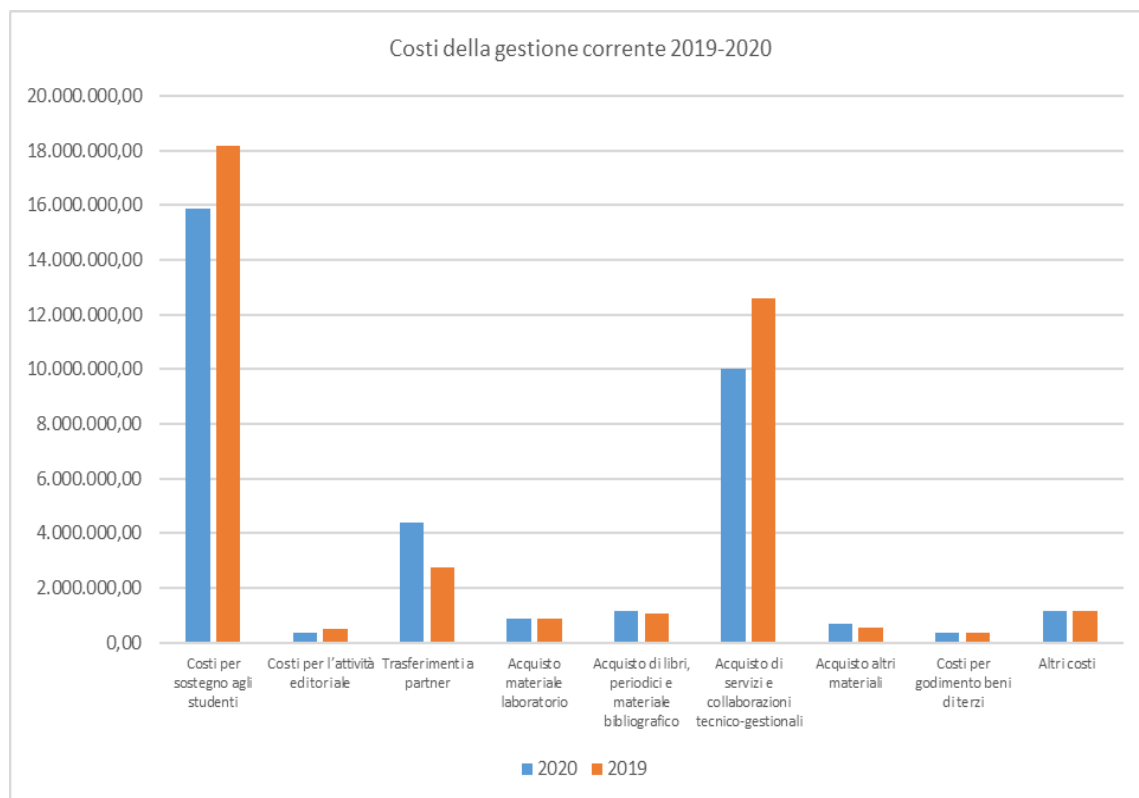


I costi del personale (-1.660.186,75), i costi della gestione corrente (-3.208.778,69), gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri (-88.711,13) e gli Ammortamenti e le svalutazioni (-227.857,86) hanno subito una contrazione rispetto all'esercizio 2019. Registrano un incremento gli oneri diversi di gestione (+225.770,44), questi ultimi anche per effetto dei maggiori costi sostenuti per il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle nuove disposizioni in vigore dall'anno 2020 per il contenimento della spesa pubblica.



Le voci relative al personale docente e ricercatore (+1.462.944,98) ed ai docenti a contratto (+117.231,92) risultano in aumento rispetto all'esercizio 2019.

Le altre voci, tra cui i costi relativi al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato (-2.003.704,21) e determinato (-565.040,23) risultano in calo rispetto all'esercizio 2019. Le variazioni percentuali maggiormente consistenti degli altri costi riguardano le collaborazioni scientifiche (-16,87) e l'altro personale dedicato alla ricerca (-12,01).



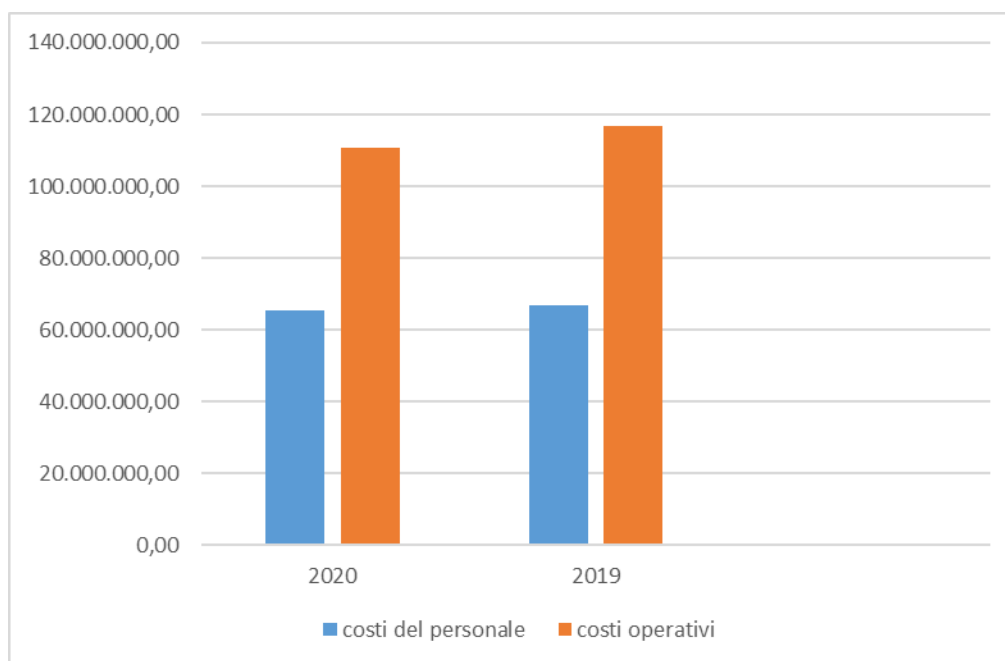
Rispetto all'esercizio 2019 risulta in aumento la tipologia di spesa relativa ai trasferimenti a partner (+59,91%), all'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (+8,89%) e per l'acquisto di altri materiali (+24,32%). Si rileva una diminuzione dei costi per la ricerca e l'attività editoriale (-28,64%), dei costi per il sostegno agli studenti (-12,59), per effetto soprattutto della pandemia da Covid19 che ha comportato la riduzione delle borse di studio Erasmus e delle collaborazioni studentesche, e dei costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (-20,74%). I costi della gestione corrente nel loro complesso registrano una diminuzione complessiva di 3,2 mil di euro.

Alcuni indicatori di sintesi

Nell'analisi che segue si presentano alcuni rapporti che mirano a mettere in luce l'incidenza sul bilancio dei costi del personale che, come si è visto, risultano essere la maggiore componente dei costi. Vengono considerati solo i costi "strutturali", intesi come i costi per stipendi non comprimibili; si tratta

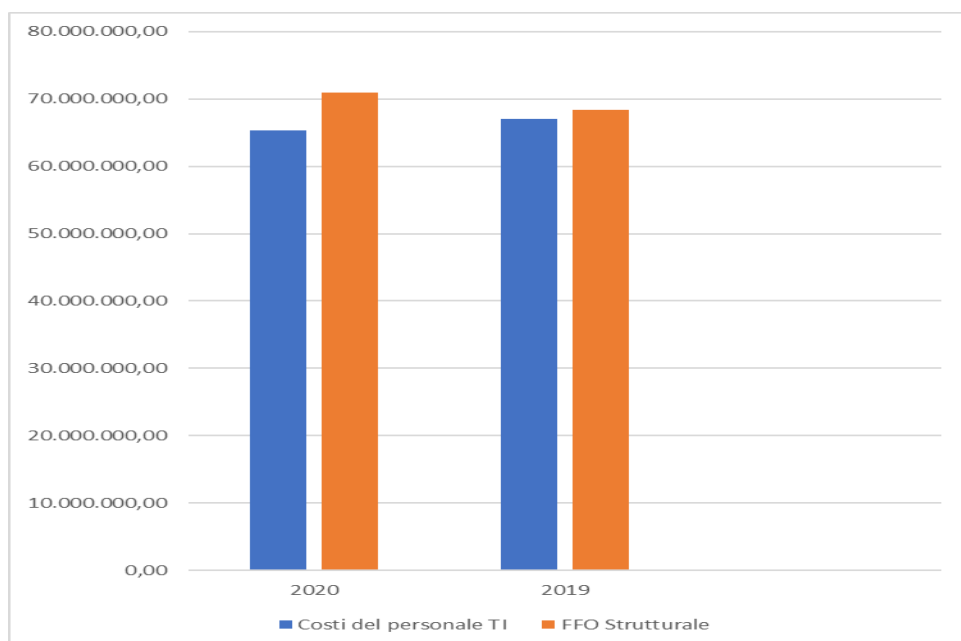
quindi degli assegni fissi al personale di ruolo a tempo indeterminato docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, comprensivo degli oneri fiscali, previdenziali e dell'IRAP a carico dell'Ateneo.

Rapporto costo del personale e costi operativi



Il rapporto percentuale tra retribuzioni, nelle entità sopra definite, e costi operativi, pari a 57,44% nel 2019 ed a 58,52% per il 2020 evidenzia e conferma la rigidità della struttura dei costi.

Il grafico seguente evidenzia il rapporto tra costo del personale di ruolo e il FFO "strutturale" composto da quota base storico, costo standard, quota premiale, intervento perequativo, no tax area, piano straordinario ordinari, associati e ricercatori e compensazione scatti docenti.



Il rapporto tra costo del personale di ruolo e FFO strutturale, come sopra definiti e determinati, pari a 97,95% per l'anno 2019 e 93,29% per l'anno 2020, conferma l'importanza di tenere monitorate le principali componenti dei ricavi (FFO) e dei costi del personale, al fine di garantire nel tempo l'equilibrio economico e finanziario della gestione. Ai fini della presente analisi vengono considerati tutti i costi di competenza del personale strutturato a prescindere dalla fonte di finanziamento sul quale sono imputati, risorse proprie o finanziate da terzi. Nel paragrafo relativo al rispetto delle disposizioni del D.Lgs 49/2012 la spesa del personale è decurtata da specifici finanziamenti di terzi a copertura di tali oneri.

Le politiche dell'Ateneo e Relazione ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009 concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché finanziamenti pubblici e privati

Didattica, orientamento e servizi agli studenti

L'Università di Sassari ha un'offerta formativa in linea con le disposizioni del DM 270/2004, e sue successive modificazioni, e offre, per l'anno accademico 2020/2021 60 corsi di laurea, (36 corsi ad accesso libero e 24 corsi ad accesso programmato nazionale o locale), tra cui:

- 31 triennali, 23 magistrali;
- 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico;

Nell'ambito dei corsi di laurea istituiti, sono inoltre disponibili:

- 8 corsi internazionali, di cui 3 interamente in lingua inglese;
- 1 corso di laurea professionalizzante, l'unico della Regione;
- 3 nuove istituzioni.

**Offerta formativa corsi di
laurea anno accademico
2020/2021**

Dipartimento	Classe	Tipo	Denominazione del corso	Sede del corso	Programmazione locale o nazionale	N° programmazione
Agraria	L8	L	Ingegneria informatica	Sassari	locale	100
Agraria	L25	L	Scienze e tecnologie agrarie	Sassari	libero	\
Agraria	L25	L	Scienze agro-zootecniche	Sassari	libero	\
Agraria	L25	L	Scienze forestali e ambientali	Nuoro	libero	\
Agraria	L26	L	Tecnologie viticole, enologiche, alimentari	Oristano	locale	75
Agraria	LM69	LM	Sistemi agrari	Sassari	libero	\



Agraria	LM70	LM	Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari	Oristano	locale	15
Agraria	LM73	LM	Sistemi forestali e ambientali	Nuoro	libero	\
Agraria	LM86	LM	Scienze delle produzioni zootecniche	Sassari	libero	\
Architettura, Design e Urbanistica	L17	L	Scienze dell'architettura e del progetto	Alghero	nazionale	70
Architettura, Design e Urbanistica	L21	L	Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	Alghero	libero	\
Architettura, Design e Urbanistica	LM4	LM	Architettura	Alghero	locale	50
Architettura, Design e Urbanistica	LM48	LM	Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio	Alghero	locale	38
Chimica e farmacia	L9	L	Gestione energetica e sicurezza	Sassari	locale	50
Chimica e farmacia	L27	L	Chimica	Sassari	libero	\
Chimica e farmacia	L32	L	Scienze naturali	Sassari	libero	\
Chimica e farmacia	LM54	LM	Scienze chimiche	Sassari	libero	\
Chimica e farmacia	LM75	LM	Gestione dell'ambiente e del territorio	Sassari	libero	\
Chimica e farmacia	LM13	LMCU	Chimica e tecnologia farmaceutiche	Sassari	locale	100
Chimica e farmacia	LM13	LMCU	Farmacia	Sassari	locale	100
Giurisprudenza	L/DS	L	Sicurezza e cooperazione internazionale	Sassari	libero	\



Giurisprudenza	L14	L	Scienze dei servizi giuridici	Sassari	libero	\
Giurisprudenza	L36	L	Scienze politiche	Sassari	libero	\
Giurisprudenza	LM62	LM	Scienze politiche e giuridiche per l'amministrazione	Sassari	libero	\
Giurisprudenza	LM81	LM	Gestione dei flussi migratori	Sassari	locale	50
Giurisprudenza	LMG01	LMCU	Giurisprudenza	Sassari	libero	\
Medicina veterinaria	LM9	LM	Biotecnologie sanitarie mediche e veterinarie	Sassari	libero	\
Medicina veterinaria	LM86	LM	Wildlife Management, Conservation, and Control	Sassari	libero	\
Medicina veterinaria	LM42	LMCU	Medicina veterinaria	Sassari	nazionale	50
Scienze biomediche	L2	L	Biotecnologie	Sassari	locale	75
Scienze biomediche	L13	L	Scienze biologiche	Sassari	locale	150
Scienze biomediche	L22	L	Scienze motorie, sportive e benessere dell'uomo	Sassari	Locale	80
Scienze biomediche	L24	L	Scienze e Tecniche Psicologiche dei Processi Cognitivi	Sassari	locale	125
Scienze biomediche	LM6	LM	Biologia	Sassari	libero	\
Scienze economiche e aziendali	L18	L	Economia e management	Sassari	libero	\
Scienze economiche e aziendali	L18	L	Economia e management del turismo	Olbia	libero	\
Scienze economiche e aziendali	LM56	LM	Economia	Sassari	libero	\
Scienze economiche e aziendali	LM77	LM	Innovation management for sustainable tourism	Sassari	libero	\
Scienze economiche e aziendali	LM77	LM	Economia aziendale	Sassari	libero	\



Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LSNT1	L	Infermieristica	Sassari	nazionale	200
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LSNT1	L	Ostetricia	Sassari	nazionale	30
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LSNT3	L	Tecniche di laboratorio biomedico	Sassari	nazionale	35
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LSNT3	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Sassari	nazionale	40
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LMSNT1	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	Sassari	nazionale	50
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LM61	LM	Scienze dell'alimentazione, salute e benessere dell'uomo	Sassari	libero	\
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LM41	LMCU	Medicina e chirurgia	Sassari	nazionale	143
Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali	LM46	LMCU	Odontoiatria e protesi dentaria	Sassari	nazionale	30
Scienze umanistiche e sociali	L6	L	Progettazione, gestione e promozione turistica di itinerari della cultura e dell'ambiente	Sassari	libero	\
Scienze umanistiche e sociali	L12	L	Mediazione linguistica e culturale	Sassari	libero	\
Scienze umanistiche e sociali	L15	L	Lingue, culture e tecniche per il turismo	Sassari	libero	\
Scienze umanistiche e sociali	L39	L	Servizio sociale	Sassari	locale	80
Scienze umanistiche e sociali	LM14	LM	Lettere, filologia moderna e industria culturale	Sassari	libero	\
Scienze umanistiche e sociali	LM38	LM	Lingue e letterature straniere per la mediazione culturale e la valorizzazione del territorio	Sassari	libero	\



Scienze umanistiche e sociali	LM87	LM	Servizio sociale e politiche sociali	Sassari	libero	\
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	L1	L	Scienze dei beni culturali	Sassari	libero	\
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	L10	L	Lettere	Sassari	libero	\
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	L19	L	Scienze dell'educazione	Sassari	locale	175
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	L20	L	Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione	Sassari	libero	\
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	LM2	LM	Archeologia	Sassari	libero	\
Storia, scienze dell'uomo e della formazione	LM78-LM84	LM	Scienze storiche e filosofiche	Sassari	libero	\

Per quanto riguarda l'offerta formativa del settore post- laurea, l'Ateneo offre tutte le tipologie di corsi: Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master Universitari di I e II livello ed Esami di Stato.

Nel dettaglio, sono attivati:

Tipo corso	Livello/Area	Corso
MASTER	I livello	Rieducazione e riabilitazione del pavimento pelvico femminile
	II livello	Medicina Estetica
	II livello	Psichiatria Forense e Criminologia Clinica
	II livello	Tecnologie farmaceutiche e Attività Regolatorie
	II livello	Neuromodulazione auricolare - auricoloterapia
	II livello	Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate – Interateneo con sede amministrativa a Padova

Sempre nel corso del 2020 sono state portate a conclusione, con il conseguimento del titolo da parte dei corsisti, le attività formative dei master attivati nel precedente anno:



Tipo corso	Livello/Area	Corso
MASTER	I livello	Area critica ed emergenza sanitaria per infermieri
	II livello	Medicina estetica avanzata
	II livello	International Master Medical Biotechnology
	II livello	Costruzione del Paesaggio, Rischio Idrogeologico e Progetto Urbano
	II livello	MADISS – Direzione di strutture sanitarie
	II livello	DECAPRO – Diritto ed Economia per la Cultura e l'Arte nella Progettazione dello Sviluppo Territoriale
	II livello	MUTIPA – Medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali

Il 2020 ha visto confermata l'offerta dei corsi di dottorato per il XXXV ciclo (che ha preso avvio il 01/11/2019) con i seguenti corsi:

Tipo corso	Livello/Area	Corso
DOTTORATO DI RICERCA	Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione	Archeologia, storia, scienze dell'uomo
	Architettura, Design e Urbanistica	Architettura e Ambiente (in convenzione con l'università di Karabuk)
	Scienze Umanistiche e Sociali	Culture, Letterature, Turismo e Territorio
	Scienze Biomediche	Life Sciences and Biotechnologies
	Agraria	Scienze Agrarie
	Scienze Biomediche	Scienze Biomediche
	Chimica e Farmacia	Scienze e Tecnologie Chimiche (in convenzione con l'Università di Cagliari)
	Giurisprudenza	Scienze Giuridiche
	Medicina Veterinaria	Scienze Veterinarie (in convenzione con la Universidad Autonoma)



		de Barcelona e con la Chungnam National University)
--	--	---

Inoltre, in vista del ciclo successivo (XXXVI ciclo con avvio delle attività il 01/11/2020) si è istituito presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali il corso di dottorato in Economics, Management, and Quantitative Methods (in convenzione con l'Università di Bordeaux) che porta a 10 il numero dei corsi di dottorato attivi presso l'Ateneo.

Sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente l'offerta delle Scuole di specializzazione nelle tre aree: medica, sanitaria ad accesso riservato a possessori di laurea diversa da medicina e chirurgia, sanitaria-veterinaria, e area umanistica in senso lato:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	Area Medica	Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore
	Area Medica	Chirurgia Generale
	Area Medica	Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica
	Area Medica	Geriatrica
	Area Medica	Ginecologia ed Ostetricia
	Area Medica	Igiene e Medicina Preventiva
	Area Medica	Malattie dell'apparato cardiovascolare
	Area Medica	Malattie dell'apparato digerente
	Area Medica	Malattie dell'apparato respiratorio
	Area Medica	Malattie Infettive e Tropicali
	Area Medica	Medicina d'emergenza - urgenza
	Area Medica	Medicina interna
	Area Medica	Medicina nucleare
	Area Medica	Microbiologia e Virologia
	Area Medica	Neurochirurgia
	Area Medica	Oftalmologia
	Area Medica	Ortopedia e traumatologia
	Area Medica	Patologia Clinica e Biochimica Clinica
	Area Medica	Psichiatria
	Area Medica	Radiodiagnostica
	Area Medica	Scienza dell'alimentazione
	Area Medica	Urologia
	Area Sanitaria e Veterinaria	Farmacia Ospedaliera
	Area Sanitaria e Veterinaria	Microbiologia e virologia (non medici)
	Area Sanitaria e Veterinaria	Scienza dell'alimentazione (non medici)
	Area Sanitaria e Veterinaria	Patologia Clinica e Biochimica Clinica (non medici)
	Area Sanitaria e Veterinaria	Chirurgia Orale



	Veterinaria	
	Area Sanitaria e Veterinaria	Odontoiatria Pediatrica
	Area Sanitaria e Veterinaria	Ispezione degli alimenti di origine animale
	Area Sanitaria e Veterinaria	Sanità, allevamento e produzioni zootecniche
	Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione	Beni archeologici
	Giurisprudenza	Professioni legali

Completano l'offerta rivolta ai laureati gli esami di abilitazione all'esercizio delle professioni:

ESAME DI STATO	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Architetto
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Pianificatore territoriale
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Paesaggista
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Conservatore dei beni architettonici ed ambientali
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Assistente sociale specialista
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Biologo
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Chimico
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione A	Dottore agronomo e dottore forestale
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001	Architetto junior



	Sezione B	
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Pianificatore junior
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Assistente sociale
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Biologo junior
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Chimico junior
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Agronomo e forestale junior
	Professioni regolamentate dal D.P.R. 328/2001 Sezione B	Biotechnologo agrario
	Professioni non regolamentate dal D.P.R. 328/2001	Tecnologo alimentare
	Professioni non regolamentate dal D.P.R. 328/2001	Farmacista
	Professioni non regolamentate dal D.P.R. 328/2001	Odontoiatra
	Professioni non regolamentate dal D.P.R. 328/2001	Veterinario
	Professioni di cui al D.Lgs. 139/2005 Sezione A	Dottore commercialista (e prova integrativa per Revisore Legale)
	Professioni di cui al D.Lgs. 139/2005 Sezione B	Esperto contabile (e prova integrativa per Revisore Legale)
	Professioni di cui al Decreto 19 Ottobre 2001, n. 45	Medico Chirurgo (ad esaurimento)

Inoltre, l'Ateneo offre corsi di formazione di diverse tipologie, con erogazione di Crediti formativi universitari; tra i corsi con maggior evidenza e risalto, vista la numerosità degli iscritti e la rilevanza sociale, si ricordano:

Tipo corso	Tipologia	Corso
FORMAZIONE INSEGNANTI	Corso specializzazione (DM. 249/2010)	Corso specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità: - Per la Scuola primaria - Per la Scuola secondaria di primo grado - Per la Scuola secondaria di secondo grado
	Percorso Formativo (D.M. 616/2017)	Percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

Di seguito, sono sinteticamente indicate, raggruppate per macro-tematiche, le attività svolte durante l'esercizio 2020 dall'Area Didattica, Orientamento e Servizi agli Studenti, in particolare alla luce dell'emergenza sanitaria legata al covid-19 che ha imposto un radicale mutamento dei servizi erogati.

Durante il 2020 l'attività delle segreterie studenti è stata pesantemente condizionata dallo stato di emergenza COVID19 e a partire dall'otto marzo gli operatori delle segreterie hanno iniziato ad operare in regime di smart working mentre per gli studenti veniva stabilito il divieto di accesso alle strutture. La popolazione studentesca per l'anno 2019/2020 ha registrato un numero in leggera crescita di immatricolati (4.165) e iscritti (13.755).

Normativa	Tipo corso	Immatricolati generici	Iscritti
AR - Ante Riforma	L1 - Corso di Laurea	0	220
DM270 - D.M. 270/20...	L - Corso di Laurea (DM 270)	2.888	8.549
	LM - Corso di Laurea Magistrale	766	1.857
	LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico...	312	1.747
	LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico...	199	1.047
DM509 - D.M. 509/19...	L2 - Corso di Laurea (DM 509)	0	146
	LC5 - Laurea Ciclo Unico 5 anni	0	83
	LC6 - Laurea Ciclo Unico 6 anni	0	103
	LS - Corso di Laurea Specialistica	0	3
Grand Totale		4.165	13.755

In conseguenza delle misure di emergenza l'attività delle segreterie è stata svolta prevalentemente da remoto e come prima misura organizzativa sono state aumentate le ore di attività del call center già attivo negli anni passati.

Il lavoro di backoffice delle segreterie è mutato radicalmente con la virtualizzazione e digitalizzazione di molti processi. Agli studenti sono stati messe a disposizione le versioni digitali dei moduli di segreteria l'invio di pratiche e documenti è stato gestito per posta elettronica col pagamento virtualizzato dei bolli.

A seguito dell'applicazione dei protocolli di Ateneo per la gestione dell'emergenza COVID, gli ambienti delle segreterie studenti sono stati attrezzati con i dispositivi sanitari necessari e resi idonei al ricevimento al pubblico su appuntamento per la consegna delle pergamene di laurea, certificati e diploma supplement.

A seguito di comunicazioni del Ministero in merito alle date e modalità di svolgimento delle prove di ammissione ai test di accesso per corsi a numero programmato nazionale, si sono organizzate le seguenti prove:

- Medicina Veterinaria: 01/09/20, 287 candidati
- Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria: 03/09/20; 735 candidati
- Professioni Sanitarie: 08/09/20; 833 candidati
- Corso di specializzazione per il sostegno, Scuola primaria: 01 e 07/10/2020
- Corso di specializzazione per il sostegno, Scuola secondaria I: 15/10/2020
- Corso di specializzazione per il sostegno, Scuola secondaria I: 16/10/2020

Nel mese di gennaio 2020, utilizzando le risorse del Fondo per il sostegno dei giovani, nel rispetto del D. Lgs. n. 68 del 29.03.2012, contenente le norme sul diritto agli studi universitari e, in particolare, l'art. 11, si è provveduto alla pubblicazione del Bando di selezione pubblica per la predisposizione di una graduatoria di studenti per attività di tutorato per la realizzazione di azioni di orientamento e di potenziamento dei servizi agli studenti. Le attività, iniziate fin da subito, hanno subito un rallentamento dovuto alla situazione epidemiologica, che ha visto necessario l'utilizzo della modalità del lavoro agile e una conseguente riduzione delle attività di front-office. Allo stato attuale hanno terminato il contratto di 400 ore n. 8 tutor mentre un altro tutor svolge attività in presenza.

Il Consorzio CISIA, di cui Uniss è socio, attraverso i TOLC, supporta le Università nella realizzazione ed erogazione dei test di accesso e di verifica delle conoscenze in ingresso ai corsi di studio universitari a numero programmato locale. Nel 2020, a causa della pandemia, ai Tolc tradizionali è stata affiancata una modalità virtuale (c.d. *tolc@casa*) che ha permesso di espletare i test d'accesso seppur in emergenza.

Infine, in ottemperanza al DM 215/2020 (Definizione dei posti disponibili per l'accesso ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla formazione di Architetto 2020-2021), l'Ateneo e il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica si sono affidati al Cisia per l'erogazione dei test di ammissione online al corso di laurea in Scienze dell'architettura e del progetto (classe di laurea l17), denominati "Test Arched". I test sono stati erogati a 120 candidati

Per quanto concerne l'offerta formativa per l'anno accademico 2020/2021 sono state predisposte le linee guida per l'attivazione dei corsi DD (Double degree) e JD (Joint degree). Questa attività ha portato a considerare per la prima volta le opportunità che i CdS dell'Ateneo possono avere nella progettazione di un percorso di carattere internazionale. Tale attività ha inoltre avuto dei riflessi sulla decisione di puntare sugli indicatori specifici di internazionalizzazione per la Programmazione triennale degli Atenei 2019/2021.

I corsi a carattere internazionale sono otto presenti nei dipartimenti di Agraria, Architettura, Design e Urbanistica, Chimica e farmacia, Giurisprudenza, Medicina veterinaria, Scienze economiche e aziendali:

- Scienze delle produzioni zootecniche;
- Architettura;
- Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio;
- Scienze chimiche;
- Gestione dei flussi migratori;
- Wildlife Management, Conservation, and Control;

- Economia;
- Innovation management for sustainable tourism.

A fronte della disattivazione del corso di laurea in Fisioterapia LSNT2, il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Sperimentali ha potuto istituire il corso di laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia LSNT3 garantendone la piena sostenibilità di docenza. L'Ateneo ha inoltre proposto e ottenuto l'istituzione di due nuovi corsi di laurea magistrale a carattere internazionale erogati entrambi in lingua straniera (inglese). Si tratta del corso di laurea in Gestione dei flussi migratori LM81, istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza con accesso a programmazione locale (50 posti) e del corso di laurea magistrale in "Innovation management for sustainable tourism LM77", istituito presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali.

Le CEV ministeriali immediatamente hanno espresso parere positivo per l'istituzione dei Cds in "Innovation management for sustainable tourism" e in "Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia". Per il CdS in Gestione dei flussi migratori si è resa necessaria un'integrazione documentale a seguito della quale il corso è stato valutato positivamente.

Sono state proposte all'inizio del 2020 le modifiche ordinamentali per sei corsi di laurea (Tecniche di laboratorio biomedico; Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente; Mediazione linguistica e culturale; Lingue, culture e tecniche per il turismo; Servizio sociale; Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione) e tre corsi di laurea magistrale (Biologia; Economia; Economia aziendale). Tali modifiche ordinamentali sono state sottoposte e approvate nella seduta del Senato Accademico del 6 febbraio 2020 e inviate al CUN entro le scadenze ministeriali. Il CUN, nell'adunanza del 2 aprile, si è espresso favorevolmente per i CdS, in Progettazione, Gestione e Promozione Turistica di Itinerari della Cultura e dell'Ambiente, Mediazione Linguistica e Culturale e Comunicazione pubblica e professioni dell'informazione; per i restanti CdS si è reso necessario adeguare le schede SUA-CdS ai rilievi mossi. Tali modifiche sono state definitivamente approvate dal CUN nell'adunanza del 30 aprile.

La pandemia da Covid19, a partire dal mese di marzo 2020, ha costretto l'Ateneo a rimodulare anche le attività di orientamento rivolte agli studenti delle Scuole Superiori e ai propri iscritti:

Numerose sono state le azioni di orientamento portate avanti nell'ambito del Progetto RAS "POR FSE 2014-2020 - Orientamento all'istruzione universitaria o equivalente. Azioni di raccordo tra scuola e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all'iscrizione universitario o equivalente, anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro. Il Progetto, rivolto agli studenti degli ultimi tre anni della scuola e del primo anno dei corsi universitari, ha lo scopo di rendere lo studente consapevole delle sue scelte, preparato ad affrontarle con le giuste competenze e informato di tutte le opportunità che il contesto accademico può mettere a disposizione e di prevenire il fenomeno della rinuncia ed evitare quindi un abbandono degli studi prima del conseguimento del titolo. In particolare, si evidenzia:

- l'apertura di un servizio orientamento online su prenotazione "Insieme connessi" di supporto agli studenti delle superiori alla scelta del percorso universitario (<https://www.uniss.it/didattica/didattica-distanza-servizi-agli-studenti-telelavoro/i-nostri->

corsi/orientamento-online). Il servizio è stato gestito da tutor laureati, con esperienza di orientamento universitario, si è avvalso anche di un counselor orientativo;

- è stato strutturato, a sostegno degli studenti neoiscritti e in fase di immatricolazione, a partire dal mese di luglio, un “Help Desk immatricolazioni” (<https://www.uniss.it/didattica/servizi-agli-studenti/help-desk-immatricolazioni>), offrendo supporto telefonico e via mail a centinaia di studenti;
- l’attività dei tutor di orientamento anche presso i Dipartimenti, in presenza e online, supportando in varie iniziative di orientamenti le segreterie didattiche;
- la messa a disposizione degli studenti di un servizio gratuito, di supporto e ascolto online in merito ad ansia da prestazione nello studio, organizzazione dello studio, orientamento, ambientamento alla vita universitaria, difficoltà emotive legate all’attuale emergenza sanitaria. Ad oggi, sono più di 350 i colloqui effettuati dalla psicologa del Progetto Orientamento.
- l’organizzazione di ciclo di webinar “Finalmente matricola. E adesso?” (<https://www.uniss.it/uniss-comunica/unisspress/finalmente-matricola-e-adesso>), una rassegna di incontri tematici organizzati appositamente per gli studenti del primo anno durante i quali vengono fornite informazioni, spunti e conoscenze utili a trasmettere ai partecipanti tecniche e strategie di azione per il raggiungimento e/o il potenziamento del proprio benessere.
- l’erogazione di corsi universitari per circa 1500 studenti degli ultimi anni delle scuole superiori (Corsi UNISCO: <https://www.progettounisco.it/>); si tratta di un’attività di orientamento, molto richiesta da parte delle scuole, che prevede anche un esame finale. Gli studenti, superato l’esame, ottengono anche dei crediti formativi spendibili, a determinate condizioni, nell’Ateneo di Sassari.

L’annuale manifestazione “Salone dell’Orientamento” che vedeva coinvolti migliaia di studenti degli istituti di istruzione superiore, prevista per la prima volta itinerante presso le sedi didattiche dei Dipartimenti, è stata organizzata online con il coordinamento delle strutture di orientamento e comunicazione dell’amministrazione centrale. Gli Open Day live, curati dai referenti dei corsi di studio e dai tutor di orientamento, si sono svolti a partire dal 29 maggio e si sono conclusi agli inizi di luglio

In riferimento all’Alta formazione, l’offerta “storica” dei Master, che si attesta su 10/12 corsi in erogazione durante ogni anno, è stata rinnovata attraverso la prima edizione del Master di I livello in “Rieducazione e riabilitazione del pavimento pelvico femminile”, organizzato dal Dipartimento di scienze mediche, chirurgiche e sperimentali, con l’obiettivo di proporre una formazione qualificata per la figura dell’ostetrica/o, volta all’acquisizione di competenze teoriche, pratiche e metodologiche per la valutazione e il trattamento della patologia del pavimento pelvico.

Al contempo è stata avviata la progettazione del Master denominato “Giustizia Riparativa e mediazione. Per il benessere di persone e comunità” promosso dal Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali. Il Master risponde alla crescente esigenza, in ambito pubblico e privato, di acquisire competenze e di formare e aggiornare figure professionali nel campo della gestione pacifica del conflitto, della tutela e ascolto della vittima, del reinserimento attivo di chi ha commesso un illecito, della promozione di occasioni di democrazia partecipata come strumento di coinvolgimento di

persone e sistemi nella prevenzione dei fenomeni di esclusione e marginalità sociale. La formazione prenderà avvio all'inizio del 2021.

Anche per superare le difficoltà derivanti dalla situazione emergenziale, che rendeva impossibile lo svolgimento degli esami in presenza, è stata avviata la sperimentazione per la dematerializzazione della domanda di conseguimento titolo e della verbalizzazione on line dell'esame finale.

Sostanzialmente stabile l'offerta formativa relativa alle scuole di specializzazione delle diverse aree con un incremento del numero di iscritti dovuto principalmente all'incremento degli immatricolati dell'area medica e in parte dell'area sanitaria in generale. In flessione il numero delle scuole attive (che comprende sia quelle aperte alle immatricolazioni nell'anno di riferimento sia quelle con iscritti attivi delle coorti precedenti) per effetto del fisiologico conseguimento del titolo e del meccanismo che consente il trasferimento ad altri atenei agli iscritti a scuole che non vengono accreditate.

Per quanto riguarda le Scuole di area Sanitaria e Veterinaria, da segnalare il consistente incremento del finanziamento regionale destinato alle borse di studio per la formazione specialistica dei laureati con titolo diverso dalla laurea in Medicina e chirurgia. Si è infatti passati dall'assenza di finanziamento (sia regionale che statale) al finanziamento da parte della Regione Sardegna di n. 2 borse di studio per le coorti 2016/17 e 2017/18, che sono diventate n. 13 per la coorte 2018/2019 e addirittura n. 30 per la coorte 2019/2020. Ciò contribuirà certamente ad incrementare il numero di candidati ai concorsi di ammissione, rendendo più attraenti i relativi percorsi di specializzazione.

Per quanto riguarda le Scuole di Area Medica, per effetto della pandemia in atto, non ha avuto luogo l'annuale procedura di accreditamento da parte di ANVUR e AGENAS delle scuole di specializzazione rivolte ai laureati in Medicina e chirurgia. Il MUR d'intesa con il Ministero della salute ha stabilito di prorogare l'accREDITamento delle scuole esistenti e pertanto l'Ateneo ha riproposto le scuole attive nell'anno precedente. Il numero di posti disponibili per le immatricolazioni presso le Scuole UNISS, che è dato dal numero di contratti di formazione specialistica complessivamente finanziati da MUR/MEF e dalla Regione Sardegna, dopo essere rimasto sostanzialmente stabile per le coorti 2016/17 (n. 76) e 2017/18 (n. 75) ha registrato per l'A.A. 2018/19 (che ha preso avvio il 1 novembre 2019) un incremento non trascurabile con n. 94 contratti finanziati, frutto di un incremento delle risorse ministeriali a fronte di un impegno finanziario stabile da parte della Regione Sardegna.

Il quadro emergenziale tuttora in atto ha evidenziato la necessità di un ulteriore incremento dei finanziamenti destinati alla formazione medico-specialistica con il risultato che i contratti di formazione che sono finanziati per l'A.A. 2019/2020 diventano n. 242 (con i ministeriali che passano da 79 a 163 e i regionali da 15 a 79).

Costituisce una novità rispetto alle attività degli ultimi anni ed un ulteriore effetto della emergenza sanitaria, la decisione del MUR di individuare l'Ateneo quale sede per lo svolgimento della prova di accesso del concorso nazionale. Infatti, per evitare la concentrazione di un elevato numero di candidati presso un'unica sede regionale, come accaduto negli anni scorsi, circa 200 candidati hanno potuto svolgere la prova in modalità telematica presso le nostre aule. Ciò ha reso necessario uno sforzo organizzativo notevole per la necessità di rendere disponibili personale di vigilanza e tecnici informatici, locali adeguati nelle dimensioni e attrezzati con le necessarie dotazioni informatiche. Impegno aggravato dal tardivo coinvolgimento da parte del MUR, dalla necessità di assicurare lo

svolgimento del concorso in condizioni di perfetta sicurezza sanitaria e in contemporanea con l'organizzazione del concorso di ammissione ai Percorsi per il sostegno.

Le Scuole di area umanistica in senso lato (Beni archeologici e Professioni Legali) vedono una sostanziale stabilità del numero di iscritti/immatricolati rispetto all'anno precedente.

Relativamente al XXXV ciclo dei corsi di dottorato di ricerca (A.A. 2019/2020) si indica che le borse di dottorato messe a bando sono state 71, finanziate da fondi di ateneo ed esterni (fondi di ricerca, convenzioni con enti o imprese), di cui 25 finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna su fondi POR FSE 2014/2020, cui si sommano 9 posti senza borsa.

Si è registrato un incremento del numero di candidati alle selezioni così come è cresciuto il numero di candidati con titolo di accesso non UNISS ed estero, incremento quasi certamente dovuto ad una campagna informativa più efficace che nel passato, con un miglior utilizzo dei social media.

Complessivamente il numero di iscritti ai corsi nell'anno 2019/20 è pari a 217.

Anche nel corso del 2020 l'Ateneo ha partecipato con successo a bandi competitivi per il finanziamento di borse aggiuntive per il XXXVI ciclo:

- in un caso rivolti alle Università del Centro-Sud Italia, a valere sul Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, Asse I "Investimenti in capitale umano - Azione I.1 Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale" - XXXVI ciclo (Avviso DD.1233/2020). Degli 11 progetti presentati, solo 1 è stato escluso, mentre gli altri 10 hanno avuto tutti una valutazione positiva. Tuttavia, come già è avvenuto in occasione del XXXIV ciclo, a causa dell'incapienza della dotazione finanziaria, ma di questi solo 2 sono effettivamente finanziati (entrambi presentati dal corso di Scienze e Tecnologie Chimiche) con esclusione dal finanziamento di ben 8 proposte;
- nell'altro caso finanziati con risorse rese disponibili dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) nell'ambito del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione 2015 - Asse "Capitale Umano", destinati al finanziamento di borse di ricerca incentrate sulle tematiche riguardanti le aree interne e marginalizzate del Paese. Delle 7 proposte presentate, 4 sono state valutate positivamente e finanziate, 1 è stata valutata positivamente ma non finanziata per incapacienza della dotazione finanziaria e 2 escluse per punteggio insufficiente. In questo caso, le 4 borse aggiuntive finanziate sono dei Corsi in Scienze Veterinarie, Scienze Agrarie e Scienze e Tecnologie Chimiche (n. 2).

Merita un cenno il miglioramento degli indicatori che concorrono alla determinazione dei fondi ministeriali. Relativamente al finanziamento MUR post lauream 2020, utilizzato per finanziare le borse di dottorato, si segnala che l'indicatore da cui dipende l'entità del finanziamento è aumentato del 11,6% (in decima posizione su 60 università, di cui 40 hanno avuto riduzione dei fondi). Tuttavia, per effetto delle clausole di salvaguardia (max 5% +/- di differenza da un anno all'altro, per evitare oscillazioni eccessive nei finanziamenti), la quota assegnata quest'anno (1.460.452,00) è cresciuta solo di 16.700 euro rispetto allo scorso anno (+1,2%).

Un altro risultato importante è stato conseguito sugli indici relativi alla Scuola di Dottorato che concorrono a determinare il FFO 2020 dell'Ateneo. Il peso di Ateneo sulla cd. "Autonomia responsabile" è migliorato da 0,94 a 1,11 e dei 10 indicatori di Ateneo legati alla cosiddetta Autonomia responsabile, i 2 relativi ai corsi di dottorato (il B.a e il D.b, cioè dottorandi iscritti con borsa rispetto ai

docenti dell'Ateneo e dottori di ricerca con almeno tre mesi spesi all'estero durante gli studi) sono quelli che hanno avuto il maggiore aumento, contribuendo in maniera significativa al finanziamento generale dell'Ateneo.

Seppure con le restrizioni legate alla pandemia, l'anno 2020 ha segnato un consolidamento delle attività promosse dalla Scuola di Dottorato, ad integrazione di quelle promosse dai singoli corsi, tutte costantemente registrate nella pagina dedicata (<https://www.uniss.it/didattica/offerta-formativa/formazione-post-laurea/...>). Si tratta delle attività formative rivolte ai dottorandi e condotte in collaborazione con diversi uffici dell'Ateneo. Tra queste attività merita un cenno l'organizzazione in collaborazione con il CLA di corsi di inglese a diversi livelli, riservati e gratuiti (finanziati direttamente dalla Scuola di dottorato) per tutti i dottorandi che ne facciano richiesta e i corsi di italiano rivolti ai dottorandi stranieri.

Inoltre è stata replicata con successo l'attività di orientamento e placement dedicata ai dottorandi, attraverso la collaborazione con la Fondazione Emblema che offre formazione per specifica per l'acquisizione di skill utili a favorire l'inserimento lavorativo dei dottori di ricerca interessati al lavoro in impresa o ad avviare una nuova attività (Coaching for Doc) e organizza iniziative a livello nazionale (la Borsa della ricerca) per favorire l'incontro tra dottori di ricerca e imprese interessate ad inserire nel loro organico personale altamente qualificato. In questo ambito di attività si colloca anche l'evento, dedicato al rapporto tra dottorati di ricerca e aziende private, organizzato nel mese di febbraio 2020 dalla Scuola di Dottorato con il patrocinio della Confindustria Centro-Nord Sardegna, in collaborazione con l'Università di Torino, occasione di incontro e dialogo tra il mondo dell'Università, e nello specifico dei Dottorati di ricerca, e il mondo produttivo, che ha visto una larga partecipazione di rappresentanti sia degli imprenditori del territorio che delle associazioni di categoria.

Analogo successo ha avuto il concorso di idee, aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo, per la realizzazione del logo della Scuola di Dottorato. Il logo proposto dal vincitore è stato già depositato e si è in attesa della sua registrazione, decorso il periodo di deposito obbligatorio.

Da ultimo, senza soffermarsi sulle attività connesse alla ordinaria gestione delle carriere amministrative dei dottorandi, in capo anch'esse all'Ufficio Alta Formazione, si menziona l'avvio della sperimentazione per la dematerializzazione della procedura di presentazione della domanda di conseguimento titolo e della verbalizzazione dell'esame finale.

In riferimento agli esami di Stato, nel corso del 2020 si sono svolte regolarmente, seppure con i rinvii e le incertezze conseguenti all'emergenza sanitaria, le due sessioni annuali per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale nei numerosi ambiti per i quali l'Ateneo è autorizzato dal MUR. In materia di esami di Stato, il cambiamento più rilevante (per effetto del D.M. 58/2018) ha riguardato l'introduzione del corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia abilitante all'esercizio della professione, attraverso lo svolgimento di uno specifico tirocinio pratico-valutativo pre laurea, con la conseguente abolizione dell'esame di Stato post laurea di Medico chirurgo. Fino a luglio 2021 sarà ancora possibile conseguire l'abilitazione con il tirocinio post lauream, successivamente il tirocinio sarà a tutti gli effetti parte integrante del percorso formativo necessario per il conseguimento della laurea stessa.

I candidati agli esami di Stato, complessivamente nelle due sessioni 2020, sono stati n. 674 e l'attività ha visto coinvolti, come di consueto un cospicuo numero di docenti e professionisti, interni ed esterni

all'Ateneo, designati dal MUR e dagli Ordini professionali quali componenti delle Commissioni giudicatrici (nell'ordine di n. 60 per ciascuna sessione, cui si aggiungono i funzionari di segreteria incaricati di supportare ciascuna Commissione durante i lavori). A fronte della spesa per il pagamento dei Commissari, gli esami di Stato garantiscono all'Ateneo un introito attraverso i contributi di partecipazione versati dagli iscritti. Tali contributi sono quantificati nella misura di 250,00 € per Medico Chirurgo; 100,00 € per le prove integrative di Revisore Legale e 180,00 € per tutti gli altri esami di Stato.

La seconda novità è stata indotta dal quadro emergenziale in atto nei periodi in cui tradizionalmente si svolgono le due sessioni annuali (giugno - luglio e novembre – dicembre). La situazione epidemiologica non ha infatti consentito lo svolgimento delle prove d'esame nelle modalità classiche attraverso lo svolgimento in presenza di prove scritte e/o pratiche ed orali. A causa di ciò, su autorizzazione ministeriale, gli atenei hanno dovuto riorganizzare i lavori delle Commissioni attraverso la previsione dello svolgimento della sola prova orale e con l'utilizzo di strumenti telematici ed il coinvolgimento degli uffici dell'amministrazione a supporto della didattica online, in primis l'ufficio Comunicazione e l'Ufficio servizi informatici e reti.

In merito ai corsi di formazione, si è svolta la terza edizione del Percorso formativo 24 CFU di cui al D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 che l'ateneo ha attivato tra i primi in Italia nell'A.A. 2017/2018 quando oltre 1800 persone si sono rivolte all'Ateneo per acquisire o vedersi riconosciuti e certificati i 24 CFU, previsti dal decreto ministeriale n. 616/2017. Il percorso formativo permette l'acquisizione dei 24 CFU attraverso 120 ore di lezione, equamente distribuite tra gli insegnamenti di Antropologia culturale, Psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento, Didattica generale con elementi di didattica dell'inclusione e Teoria e metodi di progettazione e valutazione didattica, specificamente dedicati agli iscritti al percorso.

Le attività didattiche hanno preso avvio con lezioni in presenza svolte presso le aule del centro didattico del Dipartimento di Giurisprudenza nel periodo gennaio - febbraio 2020. Gli appelli d'esame che hanno preso avvio in presenza, come programmato, e il cui svolgimento è stato interrotto a causa dell'emergenza epidemiologica, sono proseguiti a partire dal mese di aprile e fino al mese di luglio in modalità on line.

Complessivamente, attraverso gli esami e in molti casi anche grazie al riconoscimento di attività formative pregresse, 927 dei 1129 corsisti (l'82%) hanno ottenuto la certificazione attestante il possesso dei 24 CFU. In termini percentuali, circa il 3.5% degli iscritti ha rinunciato a portare a termine il percorso; e il 14,5% del totale si è limitato ad acquisire una parte dei CFU e, qualora voglia completare il percorso e ottenere la relativa certificazione, dovrà iscriversi ad una edizione successiva.

Per l'A.A. 2019/2020 è stato istituito con decreto MIUR il V ciclo dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella Scuola primaria e secondaria di I e II grado. L'Università di Sassari in risposta alle esigenze del territorio e alla necessità di formare nuovi docenti specializzati sul sostegno, ha attivato i percorsi per tre gradi scolastici, dando la disponibilità ad accogliere 50 corsisti per la Scuola Primaria, 50 per la Scuola Secondaria di Primo Grado e 50 per la Scuola Secondaria di Secondo Grado. Per l'accesso al corso la normativa prevede una selezione per titoli ed esami articolata in test preliminare, prova scritta, prova orale e titoli valutabili. Nel mese di

marzo è stato pubblicato il bando di selezione, e le prove dopo ripetuti rinvii causati dalla situazione epidemiologica, si sono svolte tra settembre e dicembre 2020.

Al test preliminare sono risultati iscritti un totale di 1798 (a fronte di 1457 candidati nella edizione precedente) suddivisi nei tre gradi come da tabella seguente:

Grado scolastico	Numero candidati
Scuola Primaria	292
Scuola Secondaria di Secondo Grado	547
Scuola Secondaria di Secondo Grado	959
Totale	1798

L'elevato numero di candidati ha richiesto un notevole sforzo organizzativo, aggravato dalla necessità di organizzare lo svolgimento dei test preselettivi in locali idonei a contenere un numero così elevato di persone ed esterni all'ateneo e di adottare ogni misura di prevenzione del rischio sanitario correlato all'epidemia da COVID-19.

Al termine della selezione, considerando le iscrizioni dei soprannumerari, per l'A.A. 2019/2020 sono risultati i seguenti iscritti ai tre percorsi:

Grado scolastico	Iscritti
Scuola Primaria	53
Scuola Secondaria di Secondo Grado	51
Scuola Secondaria di Secondo Grado	52
Totale	158

Le attività formative si svolgeranno nel 2021 con termine previsto nel mese di luglio. Le lezioni si svolgeranno presso il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, struttura didattica alla quale afferisce il corso.

La Scuola Superiore di Sardegna è un percorso formativo di alto livello studiato appositamente per studenti meritevoli e motivati, selezionati sulla base di un test, e che prevede ulteriori attività formative extra-curricolari in aggiunta al proprio normale percorso di studio. La Scuola si profila come una struttura didattica speciale, che persegue l'obiettivo di sviluppare la formazione universitaria e post-universitaria in raccordo con la ricerca scientifica, l'innovazione e la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie al contesto esterno. La Scuola si prefigge di valorizzare la collaborazione interdisciplinare ed il rapporto tra la formazione universitaria e la ricerca scientifica di eccellenza, e indirizza la propria attività alla ricerca e allo sviluppo del talento e delle qualità degli allievi, garantendo attività che promuovono le loro potenzialità, capacità individuali e inclinazioni. La Scuola, inoltre, si prefigge di promuovere la cooperazione internazionale nello svolgimento delle attività formative, scientifiche e culturali, favorendo la mobilità dei propri allievi, la partecipazione a gruppi di ricerca internazionali e l'attrattività di studenti dall'estero. È previsto annualmente un test selettivo per le matricole Uniss di tutti i corsi di studio. Il superamento del test dà

la possibilità di immatricolarsi nella Scuola. Una volta immatricolati, gli allievi della Scuola devono mantenere i requisiti di merito nel corso dell'intera carriera, e cioè una media non inferiore a 28/30 e votazioni minime non inferiori a 24; devono inoltre essere in corso, oltre a seguire con profitto tutte le attività formative della Scuola.

Nonostante il momento di emergenza sanitaria, gli allievi della Scuola hanno seguito a distanza webinar dedicati proprio per affrontare compiutamente le tematiche di maggior interesse scientifico e culturale del momento, il piano di studi degli allievi della Scuola è stato tempestivamente modificato dal Comitato Scientifico, con la predisposizione di un piano che affrontasse in particolare il problema dell'emergenza Covid-19 sotto molteplici punti di vista, con gli interventi di importanti studiosi e ricercatori, su temi trasversali:

- Pandemia ed Economia: spesa, debito e futuro;
- Morbo: diagnosi e cura
- La terapia intensiva e il rapporto con il paziente
- Etica del confinamento
- Tracciare o no, questo è il problema
- Scienza aperta e collaborativa
- Origine del Covid e sua possibile evoluzione
- Imprevedibilità e complessità dell'infezione da Covid
- Accanto alla tematica del Covid, l'altro tema di grande interesse è stato quello inerente il Referendum costituzionale e la riduzione del numero dei parlamentari, a cui sono stati dedicati interventi ad hoc.
- Completerà il percorso del primo anno il corso di Inglese, livello C1.

Gli allievi selezionati quest'anno sono stati 20, con un'inversione di tendenza: mentre nel primo anno erano più numerosi gli studenti provenienti dai corsi scientifici, quest'anno si sono dimostrati più pronti gli studenti dei corsi umanistici.

Il 2020 ha visto l'erogazione presso l'Ateneo del primo ciclo di ADIT (Attività Didattiche Trasversali), attività formative aggiuntive rispetto al piano di studi dei corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, che permettono di acquisire competenze e capacità di tipo trasversale che esulano dalle nozioni specialistiche indispensabili per l'acquisizione di un titolo di studio specifico. Per le loro caratteristiche, vengono riconosciute automaticamente nel percorso formativo dello studente di qualsiasi corso di studi, fra le attività formative a scelta dello studente o nel monte crediti previsto dalla 270/2004 come ulteriori conoscenze necessarie per l'acquisizione dei titoli di studio dei corsi del primo e del secondo ciclo, prescindendo dalla specializzazione degli ambiti scientifici in cui si è iscritti. Questa ulteriore offerta formativa, di carattere non obbligatorio, permette agli studenti di usufruire di approcci didattici e di esperienze formative, scelte per propensione o interesse personale, capaci di completare il percorso formativo in modo individualizzato ma complementare rispetto agli studi intrapresi. Secondo quanto approvato dal Senato Accademico del 12 novembre 2019, le Adit erogate sono state cinque:

- Cooperazione internazionale. Gestione e risoluzione dei conflitti, erogato presso il Dipartimento di Giurisprudenza;

- Internet of things e start-up nel settore informatico, erogato presso il Dipartimento di Agraria;
- Cultura di impresa cooperativa, erogato presso il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali;
- L'Assicurazione di Qualità nelle Università, erogato presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali;
- Amministrazione del patrimonio immobiliare, erogato presso il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali.

L'Università di Sassari ha una convenzione attiva con il CIMEA per la comparabilità e la verifica dei titoli accademici esteri. Nel corso del 2020, pur non avendo richiesto una collaborazione coordinata per la verifica dei titoli dei rifugiati in assenza di documentazione, si è rivelata preziosa l'erogazione di tali servizi direttamente agli studenti e come Ateneo ha potuto fruire dell'expertise del CIMEA sui titoli esteri con grande snellimento dei processi correlati alla verifica dei titoli necessari all'immatricolazione di studenti stranieri.

Nel corso dell'immediato futuro, la collaborazione col CIMEA prevede di sviluppare e attivare le procedure riguardanti l'attestato di comparabilità e veridicità dei titoli con la tecnologia Blockchain.

L'Università degli Studi di Sassari aderisce al Manifesto dell'Università inclusiva (iniziativa promossa dall'UNHCR - Alto Commissariato ONU per i rifugiati), per favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita accademica, consapevole dell'importanza dell'educazione per favorire i processi di autonomia e integrazione dei rifugiati. La creazione di corridoi universitari, sostenuti da UNHCR in collaborazione con la Caritas diocesana, Diaconia valdese, MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale) e numerosi atenei italiani, ha consolidato e rafforzato un modello di ingresso legale e sicuro in Italia per studenti rifugiati, che hanno concluso un primo corso di studi accademici e intendano proseguire il percorso universitario in Italia.

L'Ateneo, a seguito dell'adesione del protocollo di intesa dei partner sia nazionali che locali, ha potuto creare una rete territoriale locale di supporto (i cui partner principali sono CARITAS, Fondazione di Sardegna, Comune di Sassari e ERSU) che ha reso possibile, nell'a.a. 2019/2020, l'attivazione del primo corridoio universitario assegnando tre borse di studio a favore di candidati rifugiati in Etiopia ed ammessi ad un corso di laurea magistrale erogato in inglese o italiano/inglese. Questi studenti partecipano alle attività dei CDS in Wildlife Management, Conservation, and Control e Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio.

Il Foundation Course è un programma di formazione articolato su due percorsi specifici (Scientifico e Umanistico) che mette in relazione le qualifiche possedute da uno studente internazionale ed i requisiti d'iscrizione a un corso di laurea presso l'Università di Sassari, ed è progettato per colmare eventuali carenze dovute ai diversi percorsi che il candidato ha effettuato nei diversi Paesi d'origine oltre a fornire il supporto e la preparazione necessaria per l'inserimento in un Sistema di istruzione molto diverso da quello italiano, sia da un punto di vista dei programmi di studio, anche in termini di anni di scolarità, sia dell'approccio culturale. Il corso ha la durata massima di un anno e consente al candidato di conseguire una certificazione che attesta le competenze formative per l'iscrizione ai corsi di laurea

dell'Università di Sassari. Nel corso del 2019/2020 sono stati selezionati 15 partecipanti iscritti al FC (prevalentemente africani, Congolesi Ivoriani) cinque di questi studenti, si sono successivamente immatricolati presso i corsi del nostro ateneo.

Anche per l'anno 2020, nonostante l'impossibilità di organizzare l'evento Lauree in Piazza, sono stati premiati i laureati con il miglior rendimento di ciascun corso considerando i voti di carriera e di laurea e la regolarità della carriera

Per garantire alle studentesse e agli studenti in transizione di genere di poter vivere in un ambiente di studio sereno, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, l'Ateneo ha adottato, il 17/07/2019 un Regolamento per l'attivazione e la gestione delle carriere alias. Questo primo passo, molto importante per il rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona ha tuttavia presentato alcune criticità di applicazione legate alla interoperabilità dei differenti applicativi gestionali, informativi e didattici utilizzati dall'Ateneo e dai suoi iscritti o alle procedure riportate dallo stesso regolamento e che non sempre sono coerenti con i principi che ne hanno portato all'adozione.

Ricerca e qualità, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione, terza missione e Ufficio Gestione Progetti, Centri e Consorzi

L'attività dell'Ufficio Ricerca e Qualità nel 2020 è stata intensa grazie alla capacità propositiva dei ricercatori sui bandi competitivi regionali, nazionali ed europei.

Nel 2020 è stato finanziato il progetto Open Access a seguito della firma della convenzione con la Regione Autonoma della Sardegna per un totale di € 40.000,00 destinati ai Dipartimenti e al Sistema Bibliotecario di Ateneo per favorire l'Open Access.

Nell'ambito delle risorse finanziarie della Regione, è proseguita l'attività di assistenza ai Dipartimenti nell'esecuzione e nel monitoraggio dei 19 progetti di ricerca di base finanziati a valere sul Bando "Invito a presentare progetti di ricerca di base – Annualità 2017" (Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020).

Nell'ambito del bando RAS "Avviso di chiamata per il finanziamento di Progetti di Ricerca – Anno 2017", nel corso del 2020 è proseguito il lavoro di assistenza ai Dipartimenti per tutta una serie di questioni amministrative riguardanti l'attività dei Ricercatori impegnati nel progetto; inoltre si è proceduto con l'attività di rendicontazione dei costi del progetto per mezzo del caricamento della documentazione giustificativa sul portale dedicato ed il conseguente invio dei rendiconti all'Autorità di Gestione della Regione Sardegna.

Relativamente al Programma Mobilità Giovani Ricercatori, finanziato nell'ambito della Legge regionale 7 agosto 2007, n 7 "Promozione della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione Tecnologica in Sardegna, per il quale è stata sottoscritta la convenzione per il nuovo bando annualità 2019, sono stati trasferiti € 187.000,00. A causa dell'emergenza COVID si è discusso con la RAS per consentire una proroga dell'emanazione del secondo bando a quando la situazione sanitaria sarà migliorata.

Nell'ambito del Bando emanato a chiusura della Convenzione triennale stipulata tra la Fondazione di Sardegna e i due Atenei sardi (2015 – 2017) sono stati presentati n. 146 progetti attualmente in corso di valutazione.

L'Ufficio ha proseguito l'attività di assistenza ai Dipartimenti nell'esecuzione dei 27 progetti di ricerca di base UNISS finanziati a valere sul "Bando competitivo Fondazione di Sardegna 2016 per progetti di ricerca con revisione tra pari".

L'Ateneo ha previsto la distribuzione di un finanziamento straordinario una tantum per la ricerca ai professori e ricercatori richiedenti, in servizio presso l'Ateneo nell'A.A. 2020-2021, per un importo complessivo pari a € 2.096.000,00.

Nell'ambito del bando ministeriale FISIR COVID sono stati presentati n. 29 progetti attualmente in corso di valutazione.

Nell'ambito del Programma ministeriale PRIN, l'Ufficio ha supportato i ricercatori nella partecipazione al Bando 2020 (in scadenza nel 2021) e ha svolto attività di assistenza ai Dipartimenti negli adempimenti finali correlati ai 14 progetti di ricerca di base UNISS finanziati a valere sull'annualità 2015. L'Ufficio, nell'ambito dell'annualità 2017, ha supportato i Dipartimenti negli adempimenti intermedi relativi ai 21 progetti finanziati.

L'Ateneo ha partecipato al Bando Attraction and International Mobility nell'ambito del quale sono state finanziate in prima istanza 11 attività. Nel corso dell'anno sono state ammesse a finanziamento ulteriori 6 attività per scorrimento graduatoria per un totale di € 1.692.783,72 per 9 ricercatori di tipo A. È proseguita l'attività di assistenza ai ricercatori e ai dipartimenti durante le rendicontazioni periodiche, le relazioni annuali e le attività legate agli adempimenti correlati all'emergenza sanitaria determinata dal contagio da SARS- CoV-19 relativamente ai periodi di attività all'estero da svolgersi in modalità smartworking.

Sono inoltre proseguite le attività di consulenza e assistenza ai ricercatori e al personale amministrativo dei Dipartimenti nella fase di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei che, per l'intera programmazione 2014-2020 consistono in 22 progetti nell'ambito del programma Horizon 2020, 7 nell'ambito del programma LIFE 2014-2020, 1 nell'ambito di iniziative ERA-NET, 3 nell'ambito del programma JUST e 1 nell'ambito del programma AMIF.

Sono riprese le attività previste dalla Convenzione stipulata fra Sardegna Ricerche e gli Atenei sardi, che prevedono la fornitura del servizio di assistenza tecnica specialistica e di sviluppo delle competenze con l'obiettivo di facilitare l'efficace partecipazione e l'accesso ai finanziamenti europei da parte dei ricercatori dell'Ateneo. Nel corso del 2020 sono stati organizzati 4 corsi di formazione riguardanti la partecipazione ai programmi Horizon 2020 e Horizon Europe e 3 sessioni di incontri con il team di consulenti incaricati da Sardegna Ricerche.

È proseguita, anche per l'anno 2020, l'attività di supporto agli utenti, referenti e superutenti dei Dipartimenti nella risoluzione di problematiche correlate all'inserimento/aggiornamento dei prodotti nel sistema IRIS e alla sincronizzazione con le pagine personali loginmiur, anche in relazione ad esigenze correlate ad adempimenti ministeriali, oltre che la cura dei rapporti con Cineca.

Nel 2020 è partito l'esercizio di valutazione della qualità della ricerca VQR 2015 – 2020 e sono stati accreditati i Dipartimenti e i Docenti in servizio al 1° novembre 2019.

Nel 2020 si è proseguito con l'utilizzo del sistema CRUI-UNIBAS di supporto alla valutazione della produzione scientifica degli Atenei predisposto dall'Università della Basilicata che consente agli Atenei di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo i parametri previsti per l'ASN e secondo il modello di valutazione definito dall'ANVUR per la distribuzione del finanziamento FFABR, nonché di calcolare, per le sole aree bibliometriche, una serie di indicatori

secondo il cosiddetto modello “VQR-Like”. Nel corso dell’anno sono state effettuate 2 tornate di valutazione: la prima chiusa il 31 maggio e la seconda il 23 ottobre. Nel mese di luglio è stata effettuata anche una sperimentazione delle nuove funzionalità finalizzate alle procedure di valutazione e alla selezione dei prodotti per la VQR 2015-2019. Inoltre, per consentire l’operabilità del sistema CRUI-UNIBAS con IRIS, in quanto fonte dei metadati necessari alla valutazione dei prodotti, si è avuta una cospicua interazione con lo staff del supporto UNIBAS e con lo SBA di Ateneo.

Già dal 2019 le attività della ricerca si sono compenstrate con il processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo – autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti – in un’ottica di miglioramento continuo delle due aree core, mediante la collaborazione con il Presidio di Qualità e nel corso dell’anno si è continuato a fornire assistenza ai Corsi di Studio.

Anche nel corso del 2020 l’Ufficio ha inviato i dati per il ranking internazionale World University Ranking e per il Censis.

L’Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT) favorisce e promuove la valorizzazione delle conoscenze e competenze sviluppate nell’Università di Sassari e, al fine di generare e facilitare nuove occasioni di crescita e sviluppo, il trasferimento delle stesse al sistema socio-economico del territorio.

E’ la struttura di collegamento tra la ricerca scientifica dell’Ateneo e il territorio, in particolare il mondo imprenditoriale, per lo stimolo e la gestione dei processi di Trasferimento Tecnologico.

Negli ultimi anni l’UTT ha aumentato la quantità e qualità dei servizi offerti per la valorizzazione delle conoscenze e competenze sviluppate all’interno dell’Università di Sassari e favorito l’apertura e la cooperazione con il mondo produttivo e imprenditoriale.

L’incubatore dell’Università di Sassari dispone di circa 450 Mq, fa parte del Network Research to Innovation (R2I), rete italiana dei Business Innovation Center promossi dall’INFN e dal CERN per favorire la nascita e la crescita di start-up.

Vengono periodicamente promosse attività di formazione e orientamento al mercato, alla creazione d’impresa, alla tutela della proprietà intellettuale anche in collaborazione con altri enti ed iniziative che, ad oggi, hanno coinvolto più di 1000 persone fra studenti, ricercatori e futuri imprenditori prima del lockdown causa pandemia Covid-19 che hanno interrotto qualsiasi attività.

Nel corso dell’anno si contano complessivamente 8 aziende localizzate presso la struttura ed un gruppo di sviluppo con contratto di co-working

Il Fab Lan Uniss, è il laboratorio di prototipazione digitale di Ateneo, attrezzato con stampanti di nuova generazione, 3D e prototipazione rapida su scala ridotta, ad alto contenuto tecnologico, che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale e strumenti necessari per trasformare l’idea in un progetto reale. Il laboratorio è aperto sia agli utenti interni che ai fruitori esterni all’ateneo.

Nell’ambito del progetto Impact, a valere sulla L.R. 7/07, sono stati selezionati 5 progetti denominati Starting Grant finalizzati alla realizzazione di un prototipo e al raggiungimento di un TRL di livello 3 attraverso attività di ricerca e sviluppo anche con il supporto tecnico e strumentale del laboratorio di fabbricazione digitale e prototipazione rapida FabLab Uniss dell’Ateneo.

L'Università, attraverso il Trasferimento Tecnologico, e con il supporto di società specializzate in brevettazione, sostiene la capacità brevettuale dei ricercatori, stimolando l'emergere di tecnologie suscettibili di tutela e aventi potenzialità di mercato, assistendoli nella fase propedeutica al deposito della domanda di brevetto e attraverso la copertura dei costi di consulenza per la brevettazione e il supporto al licensing dei brevetti.

Per quanto riguarda il portafoglio brevetti, l'Ateneo attualmente è titolare di 11 famiglie di cui 5 patent pending e 6 concessi.

Nel corso dell'anno si è inoltre dato respiro alla valorizzazione della proprietà intellettuale di Ateneo attraverso la pubblicazione di una manifestazione di interesse avente ad oggetto la cessione del brevetto dal titolo "POPULATION OF AMNIOCYTES HAVING PHAGOCYTIC ACTIVITY AGAINST PATHOLOGICAL CELLS, PROCESS FOR THE PREPARATION THEREOF AND USES THEREOF IN THE MEDICAL FIELD".

Nel 2020 l'Ateneo ha supportato e sostenuto la nascita di spin-off universitarie, iniziative imprenditoriali innovative, ad alto contenuto di conoscenza e/o tecnologia nate su iniziativa e con il coinvolgimento di uno o più ricercatori (anche non strutturati) dell'Università degli Studi di Sassari con l'obiettivo di valorizzare economicamente i risultati dell'attività di ricerca, il know-how, i brevetti e le competenze scientifico-tecnologiche maturate all'interno dell'Università. Nel 2020 si contano 11 aziende spin off attive.

Anche nel 2020 l'Ufficio Trasferimento Tecnologico ha sostenuto i percorsi di autoimprenditorialità attraverso l'organizzazione della XIII edizione della business plan competition regionale, competizione rivolta ad idee di impresa innovative. In questa edizione, totalmente on-line, hanno partecipato 18 progetti d'impresa, si sono tenuti 10 webinar, erogato 45.000€ di premi.

L'evento finale, tenutosi in diretta streaming, giovedì 29 ottobre 2020, è stato organizzato con il contributo tecnico-organizzativo del Progetto INNOIS, INNOvazione e Idee per la Sardegna, la Fondazione di Sardegna, gli sponsor Abinsula, Banco di Sardegna, Sardegna e Lega Coop Sardegna. Le 10 idee finaliste si sono contese la vittoria regionale e i premi in palio e la partecipazione al Premio Nazionale dell'Innovazione:

I 3 vincitori di Start Cup Sardegna 2020, oltre ai premi in denaro rappresenteranno la Sardegna al 18° Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), la fase nazionale della Competizione, che coinvolge ca. 50 atenei italiani e il CNR in modalità on-line il 30 novembre e il 4 dicembre 2020.

È proseguito il servizio finalizzato a favorire l'incontro tra imprenditori e ricercatori per sviluppare tecnologie utili alle imprese, facilitare l'accesso a fondi e contributi attraverso la partecipazione congiunta a Bandi e progetti e aiutare l'innovazione del sistema produttivo isolano.

Il servizio, e in generale il rapporto tra l'università e le Imprese, per funzionare al meglio, ha bisogno di conoscere le problematiche, le necessità e le esigenze di ricerca e innovazione del mondo imprenditoriale.

Il servizio ha consentito di fornire supporto nella predisposizione di bandi di trasferimento tecnologico consentendo di ottenere i seguenti risultati:

Regione Sardegna PIANO SVILUPPO RURALE - MISURA 16.1 - GO DEL PEI FASE 2

- 38 progetti presentati
- 38 ATI firmate
- 271 imprese coinvolte
- Totale quasi 17 milioni di euro – Quota di Ateneo ca. 5 milioni

Regione EMILIA ROMAGNA PIANO SVILUPPO RURALE - MISURA 16.1 - GO DEL PEI FASE 2

- Presentato progetto Monitoraggio della produttività e sostenibilità della filiera del Parmigiano Reggiano DOP attraverso indici aziendali di efficienza alimentare, gestionale ed ambientale
- 3 enti di ricerca 8 imprese
- Quota di ateneo circa 50.000

MISE – Bando “Fabbrica intelligente, Agrifood e Scienze della Vita”

- Finanziato REDIRECT – Sperimentazione di tecnologie, risorse e processi ecoefficienti per lo sviluppo di materiali ceramici per un'architettura circolare
- 3 atenei (compresa Uniss)
- 2 grandi imprese
- Progetto da 14 milioni
- Quota Uniss (1 milione e 200)

MIPAAF - Misura 1.40 del Reg. (UE) n. 508/2014 “Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili”

- Finanziato Progettuale denominata “Tutela e gestione dei *Paracentrotus lividus* e *Arbacia lixula*: una strategia di intervento nel litorale adriatico pugliese – TuGePIAI”
- l’Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (UNIBA-DISAAT) in qualità di Capofila, in partenariato con Università degli Studi di Sassari – Dipartimento di Agraria, OA WWF Levante Adriatico, Gruppo Azione Locale Sud-Est Barese s.c.a r.l., Gruppo Azione Locale Valle d’Itria s.c.a r.l. e Parco Naturale Regionale delle Dune Costiere
- Progetto da 250.000 euro - Quota Uniss 20.000

Capitalization projects” ENI CBC MED Programme

- NRD

Anche per l’anno 2020 l’Ateneo ha aderito alle reti di partenariato nazionali ed internazionali per l’innovazione e le strategie di trasferimento tecnologico per favorire l’analisi ed il confronto delle migliori prassi consolidate ed essere parte attiva del dinamico dibattito che interessa gli ambiti di attività degli uffici di trasferimento tecnologico ad ogni livello mantenendo lo status di socio delle associazioni: ASTP-ProTon Europe, Netval associazione nazionale per la valorizzazione della ricerca pubblica e PNIcCube associazione degli incubatori universitari e delle business plan competition.

Grazie allo sviluppo del progetto Relicta, già vincitore del Contamintaion Lab e della Start Cup Sardegna 2017, l’Ateneo ha ottenuto un finanziamento Proof of Concept da parte del fondo di investimento in trasferimento tecnologico Vertis 3 per lo sviluppo del livello di tecnologia, la valorizzazione della proprietà intellettuale e la futura creazione di una start up innovativa.

Sostenuto da Intesa Sanpaolo si è avviato il progetto Università Innovazione, che ha consentito di promuovere il rapporto fra gruppi di ricerca del dipartimento di agraria e tre aziende nazionali nel settore, la presentazione di progetti di impresa innovativa.

Sostenuto da Intesa Sanpaolo si è avviato il progetto Università Innovazione, che ha consentito di promuovere il rapporto fra gruppi di ricerca del dipartimento di agraria e tre aziende nazionali nel settore, la presentazione di progetti di impresa innovativa.

Si è avviato il progetto Interreg Italia Francia Marittimo STEP volto a migliorare l'occupabilità dei giovani attraverso attività mirate a:

- fornire competenze imprenditoriali agli studenti in modo che siano meglio preparati a entrare nel mercato del lavoro,
- promuovere nuove opportunità di business nel campo della crescita blu e verde e di
- sostenere una maggiore mobilità degli studenti nell'area transnazionale.

I servizi universitari svolgono attività di orientamento e di supporto per gli studenti lungo tutto il percorso universitario: in ingresso, durante gli studi e in uscita accompagnando il laureato verso il mondo del lavoro. Il Placement si concentra su quest'ultima fase di transito del laureato dall'Università al mercato del lavoro, con l'obiettivo di ridurre i tempi di ingresso e di realizzare l'incontro tra domanda e offerta cercando di conciliare le richieste provenienti dalle aziende con i profili professionali del laureato.

Il servizio si rivolge ai laureati presso l'Ateneo di Sassari in cerca di una prima collocazione, di una riqualificazione professionale e/o in cerca di nuove opportunità lavorative; ai disoccupati e agli inoccupati che intendano inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro; alle imprese che ricerchino e vogliano avvalersi di specifiche professionalità da inserire a vario titolo all'interno del proprio organico. Diversi sono i servizi offerti in quest'ambito: supporto nella compilazione e valutazione dei curriculum vitae e della lettera di presentazione; incontri di orientamento professionale sia individuali che di gruppo; gestione banca dati laureati; assistenza nell'elaborazione di un progetto professionale; supporto alle aziende nell'utilizzo dei servizi placement; analisi delle esigenze dell'impresa per la definizione e la scelta dei profili professionali più idonei; consulenze telefoniche (oltre 250 nel corso dell'anno).

Nel 2020 si sono attivati: 69 tirocini, 29 nuove convenzioni, 18 contratti di lavoro, 1 contratto di apprendistato.

Le attività di supporto alla Terza Missione, nella sua dimensione di produzione e condivisione con la società di iniziative e programmi di utilità pubblica, nel corso del 2020 sono state sviluppate, in coerenza con il percorso delineato nell'anno precedente e con la programmazione strategica di Ateneo, secondo tre assi di azione e obiettivi strategici prioritari:

- 1) miglioramento della visibilità di iniziative di public engagement;
- 2) miglioramento della consapevolezza e consolidamento della base informativa a supporto della valorizzazione del PE;
- 3) sostegno all'istituzionalizzazione delle iniziative e della valorizzazione dell'impatto sociale e del ruolo guida dell'Ateneo.

Il nuovo scenario di contesto disegnato dall'emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento ad essa collegata, hanno tuttavia richiesto di modificare almeno parzialmente, all'interno degli stessi obiettivi, priorità ed azioni specifiche.

Il Public Engagement, tra gli ambiti della Terza Missione, è quello più trasversale per discipline ed ambiti di applicazione e più rilevante in termini di numerosità delle iniziative e destinatari/stakeholders coinvolti. Allo stesso tempo, tuttavia, rimane quello dai confini meno definiti e definibili, più eterogeneo e ancora non pienamente istituzionalizzato, nonostante gli importanti passi avanti, in tal senso, compiuti nel corso degli ultimi anni. Il sistema di monitoraggio di Ateneo, concepito per accogliere in maniera continuativa le informazioni inserite dai referenti delle singole iniziative di Public Engagement, è accessibile via web direttamente dalla pagina dedicata del sito di Ateneo.

Il form per il caricamento delle iniziative è stato aggiornato nel giugno 2020 rispetto all'aggiornamento delle Linee Guida Anvur per la SUA TM/IS, i campi d'azione previsti dal bando VQR 2015-2019 e i mutamenti imposti dalla crisi sanitaria, in particolare sulle modalità di coinvolgimento di pubblici e destinatari delle iniziative.

E' stato mantenuto e migliorato il collegamento del form di rilevazione con il flusso delle comunicazioni degli eventi alle mailing list di Ateneo, per poter garantire la compilazione automatica di alcuni campi ed incentivare, così, una rendicontazione costante ed in tempo reale delle attività. Nel mese di settembre è stato, inoltre reso disponibile online anche il modulo di rilevazione specifico per le attività di Formazione Continua e didattica aperta, in coerenza con le esigenze di monitoraggio legate all'indicatore ministeriale B_g (iniziative di trasferimento di conoscenza), scelto dall'Ateneo per la propria programmazione strategica triennale.

L'uso del sistema di monitoraggio continuo è divenuto una prassi consolidata per un numero sempre crescente di docenti/ricercatori dell'Ateneo, anche grazie a periodiche attività di comunicazione diffusa a tutti e, in maniera più diretta, ai Referenti Terza Missione o Public Engagement dei Dipartimenti. Purtroppo, le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria hanno portato alla cancellazione di molte iniziative di public engagement, che ove possibile sono state trasferite online.

Nell'anno solare sono state raccolte 207 schede (+3% rispetto al target, ma circa il 40% in meno rispetto al numero complessivo di schede caricate nel 2019), che potranno comunque essere integrate a posteriori nei primi mesi del 2021.

Sul fronte degli eventi organizzati nel corso dell'anno, le attività interne ed esterne di condivisione pubblica, previste per i mesi di marzo 2020 (restituzione dell'impegno pubblico dell'Ateneo per l'anno 2019) e maggio 2020 (evento pubblico con il coinvolgimento delle associazioni studentesche e Alumni) sono state rinviate e sostituite da un ampio programma di iniziative di coinvolgimento della cittadinanza e delle scuole del territorio nel periodo del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria.

L'iniziativa complessa, dal titolo "il Virus della Conoscenza", ha raccolto innanzitutto in una pagina web (<https://www.uniss.it/innovazione-e-societa/public-engagement/il-virus-della-conoscenza-uniss-supporto-della-comunita-isolamento>) promossa anche attraverso comunicati stampa, materiali, documenti, link, video ed altri contenuti accessibili a tutti per l'avviamento alla scienza, alla ricerca e la diffusione della conoscenza, prodotti dall'Università di Sassari e da vari partner.

Nella stessa pagina sono state raccolte in un calendario coordinato, informazioni e link relativi videoconferenze e webinar scientifici organizzati dall'Università e aperti alla partecipazione di un

pubblico generico o di appassionati. Tra questi, in particolare, è stato dato supporto con la regia e la divulgazione dei contenuti, alla realizzazione dei due eventi organizzati dalla scuola di dottorato di area medica (5-7 maggio 2020) “Sars Cov 2: insegnamenti per il futuro dall’emergenza sanitaria”, che hanno coinvolto un pubblico online di oltre mille persone in ognuna delle due serate in diretta web.

Il cuore dell’iniziativa “il Virus della Conoscenza” è stata la realizzazione (tra il 16 aprile e il 19 luglio 2020) di un programma di 16 webinar interattivi su tematiche di attualità, approfondimento e divulgazione scientifica in sono stati coinvolti nelle attività circa 450 bambini delle scuole primarie di Sassari e provincia, con i loro insegnanti e genitori, circa 80 ragazzi delle scuole medie, e oltre 100 studenti di scuole superiori di tutta Italia. Circa altre 300 persone sono state coinvolte nelle iniziative rivolte al pubblico generico o organizzate con associazioni del territorio.

L’iniziativa Notte dei Ricercatori 2020, inizialmente prevista per settembre è stata rinviata all’ultima settimana di Novembre dalla Commissione Europea. L’iniziativa, lanciata dalla stessa CE nel 2005, coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutti i paesi europei e ha l’obiettivo di creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per diffondere la cultura scientifica e conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

L’Università di Sassari era partner, per il 2020, del progetto EARTH (Enhancing Resilience Through Humanity), guidato da Frascati Scienza, ma per le restrizioni imposte dall’emergenza sanitaria ha dovuto annullare tutti gli eventi previsti in presenza in spazi pubblici e nei locali del centro, per concentrare le attività su due giorni di webinar il 26 e 27 novembre (per un totale di 10 webinar). Nelle due giornate si sono alternati 36 ricercatori di UNISS e ospiti, 4 moderatori tra il personale PTA dell’Ateneo e oltre 600 persone hanno partecipato via web agli eventi.

In particolare la prima giornata è stata dedicata a presentare e dare visibilità ad alcune delle principali iniziative di Ateneo ad impatto sociale (“pratiche di resilienza tra università e società”) ed ha raggiunto un pubblico di circa 300 persone in diretta ed ha permesso di creare materiale e video divulgativi sempre accessibili dal sito di Ateneo.

Sul fronte della formazione ed informazione interna sulle tematiche del Public Engagement sono state organizzate due iniziative, in collaborazione con la società Psiquadro di Perugia, nelle giornate del 05/11/2020, dal titolo “Public Engagement e Comunicazione della Scienza: i pubblici, le sfide, gli strumenti”, che ha coinvolto 29 partecipanti tra personale TAB impegnato a vario titolo nella comunicazione, dal titolo “Communicating my research”, che ha coinvolto 153 partecipanti, per la quasi totalità studenti di dottorato di ricerca dell’Università di Sassari. Quest’ultima iniziativa è stata inserita tra le attività di formazione comune alla scuola dottorato di Ateneo, coinvolgendo quindi tutte le aree disciplinari.

Nel corso del 2020 è proseguita l’interazione con le strutture di Ateneo che gestiscono alcune delle più rilevanti iniziative di Public Engagement. Tale impegno ha portato, tra le altre, all’istituzionalizzazione, attraverso protocollo d’intesa (Rep 69388 del 26/06/2020), delle attività di collaborazione con l’Associazione Parkinson Sassari, mentre sono in via di definizione i protocolli di intesa con l’UNICEF sezione di Sassari, il Consorzio Nazionale Farmacie, con l’OdV Sardegna Solidale e con il Comune di Monteleone Roccadoria.

In programmazione delle attività legate alla settimana della scienza 2021, all’interno del partenariato SHARPER, coordinato da Psiquadro, sono stati chiusi nei mesi di novembre e dicembre 2020, accordi di

collaborazione, sanciti da lettera d'intenti, con il Comune di Sassari, la Accademia di belle Arti "M.Sironi", il Conservatorio di Musica "L.Canepa", la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio province di Sassari e Nuoro, l'Azienda speciale Parco di Porto Conte ed altri 11 enti pubblici e privati del territorio.

Sul piano del sistema di incentivazione interna e di integrazione del public engagement nei percorsi formativi, di concerto con l'Area Didattica di Ateneo, sono state predisposte delle linee guida per la procedura di riconoscimento di CFU agli studenti impegnati in attività istituzionali di Public Engagement, approvate dal SA dell'Ateneo. Nel corso del 2020, è stata rendicontata, attraverso i form che alimentano il database di public engagement, l'attribuzione di 256 CFU complessivi a studenti coinvolti a vario titolo nelle diverse attività di Terza Missione.

L'Ateneo di Sassari, già membro fondatore della rete APEnet – Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement, ha consolidato il suo ruolo guida all'interno del network attraverso l'azione del Delegato del Rettore e del funzionario di riferimento rispettivamente come componente del Comitato Direttivo e Coordinatore del gruppo di lavoro su monitoraggio ed autovalutazione.

Tale attività ha portato ad organizzare l'incontro nazionale (online) della Rete il 28/05/2020, alla presenza di 80 partecipanti da oltre 40 istituzioni di ricerca. Nell'occasione è stato presentato lo studio realizzato dall'Università di Sassari (con il contributo del tirocinante Erasmus+ O.Ivan dall'Università di Bratislava), sul ruolo e l'impatto del public engagement delle Università Europee nell'emergenza covid-19.

Nelle giornate del 23 e 24 novembre è stato realizzato un webinar in collaborazione tra APEnet e Netval ospitato dall'Università G.D'Annunzio di Chieti dal titolo "il Public Engagement nell'Università: dimensioni e frontiere".

A livello internazionale, oltre al consolidamento della collaborazione con le reti irlandese Campus Engage e britannica NCCPE, sono stati mantenuti e rafforzati i legami con la rete internazionale GUNI (Global University Network for Innovation, anche attraverso la partecipazione, come unica Università italiana e in rappresentanza del network nazionale APEnet, all'evento "*International Conference on Sustainable Development Goals: Higher Education & Science take action*, Barcelona 04-05/03/2020, alla presenza di circa 250 referenti e delegati internazionali e della Cattedra Unesco per la Responsabilità Sociale delle Università. L'organizzazione e la strutturazione delle Reti e dei singoli Atenei con cui si è venuti in contatto e le iniziative e gli strumenti da queste messi in campo e condivisi, unitamente alla disponibilità e l'interesse reciproco manifestato, permettono di allargare il respiro territoriale dell'azione dell'Ateneo e lo spettro di collaborazioni e partenariati attivabili ed in parte già operativi a livello di progettualità.

Sotto questo aspetto l'Università di Sassari partecipa al progetto partenariato con le Università di Catania e Camerino per l'accordo di programma "Università dei Bambini", presentato il 03/12/2020 alla DG Ricerca del MIUR a valere sulla legge 6/2000 ed al partenariato di FameLab Italy, come sede locale del circuito internazionale per la promozione e la valorizzazione della comunicazione della ricerca scientifica tra i giovani ricercatori.

L'a.a. 2019/20, profondamente segnato dall'emergenza sanitaria globale, ha posto le università europee davanti ad importanti sfide e difficoltà da affrontare. Il settore dell'internazionalizzazione,

caratterizzato in misura determinante dalla mobilità fisica dei partecipanti, ha subito pesantemente gli effetti della pandemia, che ha messo in discussione la gestione ordinaria dei programmi di mobilità internazionale e le attività di promozione e incentivazione delle mobilità stesse.

I risultati quantitativi riferiti al 2019/20 riflettono, pertanto, le difficoltà sopra descritte e appaiono, ovviamente, in controtendenza rispetto all'evoluzione e ai progressi finora registrati, fatta eccezione per le mobilità a fini di studio, che avendo avuto inizio nell'autunno del 2019, hanno mantenuto pressoché inalterati gli standard raggiunti nel corso degli anni precedenti.

L'Ufficio Relazioni Internazionali, direttamente coinvolto nella gestione delle criticità emerse a causa del COVID-19, ha dovuto mettere immediatamente in atto una serie di misure eccezionali per far fronte alle situazioni di emergenza, che hanno investito gli studenti UNISS in mobilità all'estero e gli studenti incoming in mobilità presso le strutture UNISS e per garantire, ove possibile, il rimpatrio in sicurezza dei partecipanti e il necessario e costante supporto per tutti coloro che hanno deciso di non interrompere la mobilità.

Diverse sono state, pertanto, le iniziative adottate per fronteggiare le criticità determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19:

- creazione di una pagina dedicata all'emergenza COVID-19 sul sito istituzionale in italiano per gli studenti e lo staff outgoing, con aggiornamenti sulle disposizioni nazionali e per i voli internazionali, sulle modalità di rientro in Sardegna e sui connazionali;
- redazione e promozione delle FAQ sulla gestione delle mobilità internazionali;
- creazione di una pagina dedicata all'emergenza COVID-19 sul sito istituzionale in inglese per gli studenti incoming, con aggiornamenti sulle disposizioni nazionali e regionali per il contrasto al COVID e sulle norme di accesso nel territorio regionale;
- attivazione di un desk virtuale RELINT (sull'applicazione Skype) durante i consueti orari di apertura dell'Ufficio. Durante d'emergenza COVID-19, il servizio è rimasto attivo anche durante i weekend dalle ore 9:00 alle ore 20:00 e presidiato da 2 operatori. Il servizio è rimasto attivo anche nelle giornate festive;
- realizzazione di questionari per il monitoraggio delle situazioni degli studenti in mobilità internazionale e la rilevazione delle criticità;
- attivazione di account Skype istituzionali per tutto lo staff dell'ufficio Relazioni Internazionali, a supporto dell'utenza italiana e internazionale;
- presidio costante di un account dedicato (international@uniss.it) per il monitoraggio delle richieste di assistenza degli studenti in situazioni di difficoltà all'estero;
- monitoraggio giornaliero dei siti della Farnesina, delle compagnie aeree e marittime nazionali e dei siti web delle sedi consolari dei Paesi in cui erano presenti studenti in mobilità e aggiornamento costante delle informazioni nelle pagine dedicate del sito di ateneo (in italiano e inglese);
- impostazione ed erogazione dei test di verifica delle competenze linguistiche in modalità virtuale, per tutti i partecipanti ai bandi di mobilità;
- gestione finanziaria dei fondi dedicati alla mobilità per fronteggiare lo stato di emergenza e individuare la copertura delle spese straordinarie degli studenti;
- reperimento di un budget ad hoc per le spese eccezionali degli studenti; Riorganizzazione ed estensione dei termini per la presentazione delle candidature nell'ambito del programma Erasmus Traineeship in Sardinia;

- rafforzata interazione con gli enti territoriali di riferimento per le problematiche legate alla permanenza o al rimpatrio di studenti internazionali per i quali è richiesto il permesso di soggiorno;
- pubblicazione di una manifestazione di interesse per le compagnie assicurative disponibili ad offrire pacchetti ad hoc per l'assistenza sanitaria da covid agli studenti in mobilità.

La situazione di emergenza ha determinato la necessità di chiedere e ottenere dall'Agenzia Nazionale Erasmus e dalla Regione Autonoma della Sardegna l'estensione della durata dei Programmi Erasmus e Ulisse fino al maggio del 2021.

Costante è stato, inoltre, il confronto con gli enti nazionali e internazionali di riferimento (Agenzia Nazionale Erasmus+, DG Education della Commissione Europea, Ministero dell'Università e della Ricerca e Regione Autonoma della Sardegna), per la gestione amministrativa e finanziaria delle numerose mobilità annullate, interrotte e sospese a causa del COVID e il flusso di comunicazione e scambio di informazioni con gli studenti e con le sedi estere, per l'organizzazione e il riconoscimento delle attività svolte a distanza, in modalità virtuale. L'ufficio si è inoltre adoperato in modo tempestivo per gestire le numerose richieste di rimborso pervenute da parte degli studenti che sono stati costretti a lasciare il Paese ospitante e anticipare la conclusione della mobilità.

La programmazione delle attività legate alla mobilità internazionale, nonostante le difficoltà, è stata garantita e si è incentrata sulla promozione delle opportunità offerte nell'ambito dei programmi Erasmus+, Ulisse, destinati alle mobilità studentesche a fini di studio e di tirocinio, alle mobilità dei docenti a fini di docenza e alle mobilità dello staff docente e non docente a fini di formazione.

A questi programmi si affiancano il Programma Tirocini CRUI-MAECI-Università italiane, e i consorzi interuniversitari per le mobilità a fini di tirocinio, gestiti in collaborazione con lo IUAV e con l'associazione Mine Vaganti NGO, nonché la gestione delle piattaforme e dei programmi comunitari Mobility Tool e OLS. Ottimi risultati sono, inoltre, stati ottenuti nell'ambito delle candidature Erasmus per il finanziamento delle mobilità nei Paesi terzi (Partner Countries) : sono stati infatti approvati e finanziati tutti i progetti di mobilità presentati nell'ambito della KA107, che garantiranno di incrementare le opportunità di studio, tirocinio, docenza e formazione all'estero per studenti e staff dell'ateneo.

Nel corso del 2019/20 l'Ufficio Relazioni Internazionali è stato intensamente impegnato nella definizione della candidatura per l'ottenimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che rappresenta il passaporto europeo di cui devono disporre tutti gli istituti di istruzione superiore per poter accedere alle azioni del programma Erasmus+ nel periodo 2021-27. La redazione del documento citato ha compreso la definizione, in collaborazione con il Comitato Erasmus di ateneo e con la governance, delle politiche di ateneo in termini di internazionalizzazione, nonché la sottoscrizione dell'impegno ad attuare i nuovi principi cardine del programma Erasmus+. Il documento contiene, inoltre, la descrizione delle misure che l'ateneo realizzerà nel prossimo settennio per l'attuazione dei principi base del nuovo programma Erasmus+ tra i quali rientrano la completa digitalizzazione delle procedure di gestione della mobilità, tramite l'adesione al progetto Erasmus Without Paper (EWP) e alla European Student Card Initiative, secondo le tempistiche definite dalla Commissione Europea.

E' stata inoltre consolidato il processo di informatizzazione nella gestione di tutti i bandi di mobilità internazionale su ESSE3.

E' stato ulteriormente potenziato il progetto "Erasmus Traineeship in Sardinia", fondato sul partenariato tra Provincia, Comune di Sassari, CCIAA e con le altre maggiori realtà istituzionali e socio-economiche della Città e del Territorio, per garantire agli studenti iscritti presso le altre Università europee la possibilità di svolgere dei tirocini qualificati nell'ambito del Programma Erasmus. Tale progetto è stato incluso tra le buone prassi riconosciute al nostro Ateneo a livello nazionale.

L'Ateneo ha curato la gestione della mobilità migliorando l'assistenza e l'accoglienza degli studenti in ingresso per studio e tirocini, la gestione dei rapporti con l'ERSU per richieste di alloggio e servizio mensa per gli studenti in ingresso, la gestione dello sportello finalizzato al supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche relative alla permanenza in Italia di studenti e docenti provenienti da paesi non Europei (permessi di soggiorno, assicurazione sanitaria, codice fiscale), la creazione e diffusione di una guida in inglese su come compilare i documenti relativi al permesso di soggiorno e il rafforzamento delle competenze plurilinguistiche degli studenti outgoing e incoming con l'arricchimento dell'offerta di corsi di lingue straniere per studenti Erasmus in uscita e di corsi di lingua e cultura italiana online per gli Erasmus in entrata. E' stata inoltre -aggiornata la guida in inglese per facilitare la navigazione e la ricerca delle informazioni finalizzate allo svolgimento delle mobilità internazionali in ingresso nella sezione di ateneo dedicata all'offerta formativa.

Nel 2019 è stato implementato il servizio on-line sulla piattaforma Moodle di ateneo per la valutazione delle competenze linguistiche degli studenti incoming e outgoing coinvolti nei programmi di mobilità studentesca Erasmus ed Ulisse, servizio realizzato, in modalità interamente virtuale, per fronteggiare lo stato di emergenza sanitaria.

L'Ateneo ha inoltre sviluppato diverse proposte progettuali per la candidatura nell'ambito dell'Azione Chiave 2 del programma Erasmus+.

Nel corso degli ultimi anni, l'Università di Sassari ha ottenuto vari riconoscimenti per le buone pratiche attuate nella gestione della mobilità internazionale:

- l'Ateneo si è distinto, a livello europeo, per l'incentivazione della mobilità post-titolo a fini di tirocinio e ha fornito un contributo per la redazione di apposite linee guida europee, nell'ambito di uno studio coordinato per la Commissione Europea dall'Agenzia Nazionale irlandese;
- il Directorate General for Education and Culture ha premiato i risultati ottenuti dall'Università di Sassari nell'organizzazione delle mobilità studentesche, con particolare riferimento al supporto che l'Ateneo offre a studenti e staff in ingresso e in uscita prima della mobilità, applicando i principi espressi nella la Carta Erasmus per l'istruzione superiore (ECHE).

L'esperienza dell'Università di Sassari sarà pubblicata sul portale dedicato ECHE: Make it work for you, nel quale confluiranno le buone pratiche a cui altri istituti di istruzione superiore potranno ispirarsi per migliorare le proprie performance.

Il rapporto Almalaurea del 2020 conferma anche per il 2019 che la media dei laureati UNISS che hanno svolto una mobilità Erasmus (19,5%) è nettamente superiore rispetto alla media nazionale (8,9%). In particolare, per i corsi del primo ciclo, la percentuale UNISS è del 19,4% (a fronte di una media nazionale del 7,1%), per il ciclo unico la percentuale UNISS 25,5 % (a fronte del 13,3% della media nazionale), mentre per il secondo ciclo è del 16,4%, contro una media nazionale del 10,7%.

Anche per l'anno 2019/20 l'Ateneo ha partecipato alle attività di diverse reti e associazioni internazionali (UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo, IAU, International Association University, EUA, European University Association, RETI, Rete di Eccellenza dei Territori Insulari).

L'emergenza sanitaria ha notevolmente condizionato le numerose attività di incontro, socializzazione e promozione del territorio normalmente organizzate dall'ESN e destinate agli studenti internazionali in mobilità presso UNISS. Nel 2020 non è stato, infatti, possibile organizzare il consueto evento di benvenuto dedicato agli studenti incoming, per ragioni di sicurezza. L'Ufficio Relint, in collaborazione con l'ESN, ha tuttavia promosso iniziative alternative finalizzate a valorizzare i programmi di mobilità, quali il contest fotografico destinato agli studenti outgoing e incoming.

L'Ufficio Gestione Progetti, Centri e Consorzi si è occupato della gestione amministrativa e contabile dei Centri Interdipartimentali fra i quali il Nucleo Ricerca per la Desertificazione, il Centro per la Biodiversità Vegetale, il CeSar, il Centro Linguistico di Ateneo e il Sistema Bibliotecario d'Ateneo.

L'Ufficio ha inoltre curato la gestione amministrativo-contabile dei progetti:

- LIFE UNDERGRIFFON WINGS;
- LIFE Safe for Vultures
- SICT,
- MIUR PUP

e dei seguenti progetti per la realizzazione delle infrastrutture dei futuri Centri di ricerca:

- MCD
- SAR-GRAV
- INNOVATIVE AGRICULTURE

Il budget di funzionamento del Centro è stato utilizzato per l'acquisizione di beni e servizi ed in particolare per l'acquisto di attrezzature per l'allestimento delle aule informatiche di Ateneo, per manutenzioni ordinarie e riparazioni di apparecchiature e licenze software, altre spese per servizi per i tirocinanti stranieri nell'ambito del Corso di Formazione SICT e quote associative.

Il Centro Linguistico di Ateneo nel corso dell'esercizio, come attività commerciale, ha attivato corsi di lingue rivolti a Studenti, dottoranti di ricerca e utenti esterni; sono state stipulate due convenzioni triennali tra l'Università per stranieri di Siena e l'Ateneo per la certificazione dell'italiano come lingua straniera, inoltre è stata stipulata una convenzione con ATS per corsi di lingua straniera.

Il Centro di Biodiversità Vegetale ha attivato una convenzione con il Comune di Villamassargia per consulenza tecno-scientifica.

In riferimento al Sistema Bibliotecario, anche a causa della pandemia, le risorse elettroniche e la loro fruizione rappresentano il cuore degli investimenti del Sistema. Con il contributo dei fondi della Didattica, il patrimonio è stato incrementato con l'acquisizione della banca dati *Jove*, che offre un'importante collezione di filmati didattici in ambito scientifico, continuamente aggiornati.

In seguito al forte aumento delle connessioni in remoto da rete esterna a quella di Ateneo, si è reso necessario il rafforzamento del servizio di ez-proxy, che permette la consultazione delle risorse in formato elettronico dal proprio domicilio a tutti gli utenti istituzionali UNISS. È stata quindi promossa la migrazione del servizio su server gestito dall'associazione mondiale no-profit OCLC, in analogia a quanto fatto dai grandi Atenei europei.

Per garantire la sicurezza ed il tracciamento di eventuali casi di positività, è stata inoltre acquistata l'*app Affluences*, che permette la prenotazione dei servizi e dei posti a sedere nelle biblioteche. I fondi per questa acquisizione sono rientrati nel contributo per contrastare la pandemia, assegnati al nostro Ateneo.

Sono state avviate le procedure di gara per l'acquisizione di monografie straniere, ed è stata aggiudicata la gara interateneo per la fornitura triennale di periodici italiani e stranieri, con capofila l'Università Politecnica delle Marche.

I costi sostenuti sono pertanto in larga misura dedicati all'acquisto di risorse documentali, cartacee e virtuali, da mettere a disposizione dell'utenza. In particolare le risorse elettroniche (banche dati e e-journal) rappresentano da sole il 43,23% delle spese totali mentre gli impegni per periodici, monografie e altri materiali bibliografici, corrispondono al 41,43% della spesa totale.

Il restante 15,35% è assorbito dal costo dei gestionali per circa il 4,99% del totale, per il 2,58% dalle quote associative (SBA partecipa infatti a cataloghi collettivi per favorire il prestito interbibliotecario con altre istituzioni).

Il Servizio di gestione degli enti e delle società partecipate durante l'anno 2020 ha fornito supporto al monitoraggio e all'espletamento degli adempimenti amministrativi connessi ai rapporti con gli altri partner e previsti dalla normativa di settore.

Per le società di capitali, sono stati rispettati gli adempimenti di legge ed in particolare il Consiglio di Amministrazione, come riportato nella sezione dedicata della Nota Integrativa, ha approvato in data 29 dicembre 2020 il *Piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2019 e la Relazione sul Piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2018 ai sensi, rispettivamente dell'art. 20, commi 1 e comma 4, del D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – T.U.S.P.*

Sono state inoltre trasmesse al MEF attraverso l'applicativo "Partecipazioni" l'esito della razionalizzazione periodica e i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti.

Programmazione, controllo di gestione e supporto alla qualità, valutazione e statistica

Nel corso dell'esercizio 2020, tra le attività di competenza si segnalano quelle relative al coordinamento per l'aggiornamento del "Piano strategico integrato di Ateneo" elaborato in conformità alla *mission* dell'Ateneo ed agli obiettivi strategici individuati dagli Organi di governo e considerando, altresì, il rispetto dei vincoli normativi e delle criticità endogene di Ateneo. Nel corso dell'anno 2020 è

stata predisposta la Relazione sulla Performance a conclusione del *Ciclo* dell'esercizio 2019 sulla base del Sistema di Misurazione e Valutazione vigente.

Si segnalano, inoltre, le attività di supporto al Nucleo di valutazione dell'ateneo, sia nelle sue funzioni di OIV, che in tutte le funzioni connesse al sistema di assicurazione della qualità AVA (relazioni, pareri, audizioni dei corsi di laurea ecc.), e il presidio dell'indagine annuale sulle opinioni degli studenti.

Nell'anno 2020 è proseguita fattivamente l'adesione del nostro Ateneo al Progetto Good Practice con il Coordinamento del Politecnico di Milano e la partecipazione di altri 33 atenei italiani. Il progetto ha l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi di supporto delle università e identificare buone pratiche da diffondere. Sono inoltre previsti laboratori sperimentali in tema di Terza missione e partecipazione culturale e di Trasformazione digitale.

Ufficio Relazioni con il Pubblico e prevenzione della corruzione

Nel corso del 2020 le attività in capo all'ufficio sono state svolte quale struttura di supporto nelle attività attinenti il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; per quanto attiene le competenze e alle attività più espressamente dell'URP queste ultime sono state svolte con la direzione del Direttore generale nella sua veste di dirigente di riferimento.

Tra le attività espletate, si segnalano le seguenti:

- predisposizione di numerose note informative di aggiornamento sulla normativa, linee guida ANAC e giurisprudenza, inviate a Aree/Uffici/Strutture Dipartimentali;
- attività di monitoraggio concretizzatasi con numerose segnalazioni al RPCT, attraverso note e reportistica periodica nell'ambito dell'attività di supporto in fase di attuazione dell'Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e del Piano integrato di Ateneo;
- attività di consulenza per le Aree, gli Uffici e le Strutture Dipartimentali in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- gestione del servizio "reclami" e "suggerimenti", fruibile on line dal sito di ateneo;
- avvio studio preliminare, in collaborazione con l'UPD, per la predisposizione di una bozza per la revisione del Codice di comportamento, nella direzione di un documento unico, che coniughi le finalità del Codice etico con quelle del Codice di comportamento;
- attività di supporto, anche attraverso l'aggiornamento delle "istruzioni operative" relative agli adempimenti in materia di trasparenza, necessaria per l'adeguamento del portale "Amministrazione Trasparente, attraverso una attività costante di coordinamento operativo dei referenti della trasparenza ed il monitoraggio continuo in merito all'assolvimento obblighi trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013;
- svolgimento delle attività previste in qualità di Centro Unico di raccolta delle istanze di accesso; monitoraggio delle istanze di accesso per la tenuta dell'apposito "registro" e gestione del servizio help desk in sullo stesso tema.

Relativamente alle attività di erogazione di servizi al pubblico l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

- coordinamento per l'accesso documentale, civico e generale;
- raccolta e monitoraggio di segnalazioni, suggerimenti, reclami;
- costante attività di informazione, consulenza e consultazione normativa al pubblico.

Centrale acquisti, contratti e Affari Legali

Tra le attività svolte dall'Ufficio appalti, contratti ed economato possono preliminarmente essere considerate quelle di programmazione le quali conseguono dall'elencazione e dal coordinamento dei fabbisogni di beni e servizi di importi pari o superiori ai 40.000 euro, rappresentati dai vari Uffici e Dipartimenti nel corso dell'esercizio 2020. Per quanto riguarda la competenza di esecuzione delle attività programmate e di quelle inferiori all'importo di 40.000 euro l'attività è stata prevalente svolta secondo la rigorosa attuazione delle prescrizioni normative anche al riguardo dei mutamenti procedurali, avvenuti a luglio 2020 con il cosiddetto decreto semplificazione ed al riguardo delle soglie degli importi contrattuali posti in relazione ai diversi approvvigionamenti dei beni e servizi richiesti; già quasi dall'inizio dell'esercizio 2020 la programmazione e le attività sotto soglia sono stati letteralmente stravolti dal corso degli eventi conseguenti alla pandemia ed è stato pertanto necessario, soprattutto a cavallo della stagione estiva, rispondere alle urgenze dei vari Uffici e Servizi (soprattutto SPPIS) dell'Ateneo; in particolare è stato necessario far fronte agli acquisti di dispositivi di protezione individuale ed altre attrezzature protettive secondo le varie necessità tecniche ed il contenuto del fabbisogno prospettato.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla stipula di un importante contratto avente ad oggetto lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per i servizi di cassa dell'Ateneo nonché alla stipula di vari contratti (locali, assicurazioni rc, approvvigionamento di materiali, servizi di vigilanza, servizi fonici e telematici, ecc.) necessari a consentire le prove di ammissione alle Facoltà scientifiche dell'Ateneo.

Le iniziative dell'Ufficio Affari Legali sono conseguenti ad attività di terzi che convergono l'Ateneo in giudizio oppure nel caso in cui l'Ateneo medesimo ritenga di resistere a decisioni sfavorevoli, ed al rilascio di pareri. L'attività svolta, a parte quella consultiva sopra menzionata, rileva in un ambito prevalentemente istruttorio stante la competenza, attribuita solo agli uffici dirigenziali generali, di promuovere e resistere alle liti ed eventualmente il potere di conciliare e di transigere.

L'esercizio 2020 ha visto una crescita notevole del contenzioso soprattutto in materia di personale che ha quindi condotto l'Ufficio verso l'aumento delle attività istruttorie e di collegamento funzionale con l'Avvocatura dello Stato.

Il patrimonio edilizio

Il patrimonio edilizio dell'Ateneo è pari a oltre 120.000 mq funzionale allo svolgimento dell'attività didattica, di ricerca oltre che amministrativa e sanitaria e che necessita di continui interventi di manutenzione e ristrutturazione stante anche lo stato di vetustà di diversi immobili.

Lo stato di attuazione dei principali procedimenti edilizi nel 2020 è stato il seguente:

01 - Polo Agrario Veterinario - Potenziamento didattica Dipartimento di Agraria - Ristrutturazione Edif. Agraria Viale Italia (euro 1.058.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

02 - Polo Agrario Veterinario - Potenziamento didattica Dipartimento di Agraria - Ristrutturazione Az. S. Quirico e S. Lucia (euro 1.100.000,00)

Verificata e approvata progettazione esecutiva.

03 - Polo Agrario Veterinario - Potenziamento didattica Dipartimento di Agraria - Ristrutturazione Az. Surigheddu (euro 700.000,00)

Conclusione lavori e In fase di collaudo tecnico amministrativo.

04 - Polo Agrario Veterinario - Potenziamento didattica Dipartimento di Agraria - Ristrutturazione Edificio Az. Ottava (euro 700.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

05 - Polo Agrario Veterinario Potenziamento didattica Dipartimento di Veterinaria - Realizzazione Azienda Veterinaria La Crucca (euro 2.000.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

06 - Polo Agrario Veterinario Potenziamento didattica Dipartimento di Veterinaria - Ristrutturazione Edificio Monserrato (euro 3.042.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

07 - Costruzione nuova Sede Dipartimento di Chimica e Farmacia complesso Monserrato (euro 6.680.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

08 - Realizzazione polo umanistico di via Roma - Via Zanfarino - Via Diaz (euro 14.430.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

09 - Ristrutturazione Palazzi Amministrazione Centrale Complesso Piazza Università - Edifici P. Università – Ex Estanco - Zirulia (euro 11.945.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

10 - Ristrutturazione Sede Dipartimento Economia - riqualificazione area ex Orto Botanico (euro 4.000.000,00)

In fase di esecuzione finale lavori.

11 - Lavori di sistemazioni esterne complesso Dipartimento Agraria - Lavori di realizzazione di un edificio per nuove aule, biblioteca e servizi generali della Facoltà di Agraria Botanico (euro 610.000,00)

In fase esecuzione finale lavori.

12 - Lavori di ristrutturazione, restauro conservativo e adeguamento normativo dell'edificio di Largo Porta Nuova (euro 4.400.000)

In corso di esecuzione lavori.

13 - Lavori di completamento funzionale aree 4, 5, 6 e 7 del Polo naturalistico di Piandanna e realizzazione Orto Botanico (euro 27.216.886,07)

In corso di esecuzione lavori.

14 - Lavori di realizzazione di un edificio per nuove aule biblioteca e servizi generali della Facoltà di Agraria (euro 6.157.106,00)

Conclusi lavori.

15 - Partenariato Pubblico Privato, promotore società Engie Servizi S.p.A., per la gestione e valorizzazione del patrimonio tecnologico relativo agli impianti termici, di condizionamento ed elettrici degli immobili dell'Università degli Studi di Sassari, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

Avviato il servizio di gestione e conclusa la progettazione esecutiva degli interventi di efficientamento e valorizzazione impiantistica.

16 - Partecipazione "Bando Regione Autonoma della Sardegna – POR FESR Sardegna 2014/2020 – Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Azioni 4.1.1. e 4.3.1." – Interventi di efficientamento energetico negli edifici pubblici e di realizzazione di micro reti nelle strutture pubbliche nella Regione Sardegna"

Conclusa la progettazione esecutiva degli interventi.

17 - Progetto pilota per la realizzazione delle smart grid dell'Università degli Studi di Sassari "UniSSmartGrid"

Progettazione definitiva ultimata, in fase di ottenimento autorizzazioni.

18 - Realizzazione del Centro di Ricerca "Mediterranean Center For Disease Control - MCDC" (euro 1.000.000,00)

Progettazione definitiva ultimata, in fase di ottenimento autorizzazioni.

Tra le ulteriori attività si segnalano le seguenti.

Nell'anno 2020 sono stati effettuati circa 400 interventi manutentivi e di sicurezza sugli edifici, a cui si è fatto fronte con gli stanziamenti per manutenzioni ordinarie e straordinarie. Il numero di interventi a guasto ha subito una diminuzione rispetto all'anno precedente in quanto è stata intensificato il programma di manutenzione preventiva.

L'emergenza sanitaria ha condizionato fortemente il programma manutentivo sugli edifici, rallentando l'esecuzione di diversi interventi programmati. Sempre a causa dell'emergenza è stato necessario provvedere alla realizzazione di interventi straordinari sugli impianti e in alcuni casi si è dovuto provvedere alla sostituzione di alcune tipologie impiantistiche non compatibili con le prescrizioni per il contenimento del rischio pandemico.

E' stato dato un importante impulso al miglioramento degli spazi esterni di pertinenza degli edifici universitari con particolare attenzione alle aree verdi, è stato infatti stipulato un nuovo contratto pluriennale di manutenzione comprendente diverse nuove lavorazioni che consentiranno un ulteriore miglioramento dello standard qualitativo delle varie aree.

Si è provveduto alla realizzazione di opere infrastrutturali, quali pozzi, per una gestione più razionale ed economica delle aree irrigue, questo ha consentito un notevole risparmio sulla bolletta del vettore energetico acqua.

Risultano realizzati gli interventi di esecuzione del progetto "Student Hub" mediante la ristrutturazione degli spazi e la progettazione, approvvigionamento e allestimento degli arredi. E' in fase di attuazione l'intervento di potenziamento degli spazi esterni ad uso degli studenti, con la messa in opera di 31 moduli frangisole costituiti da tavolo e sedute ed aventi impianto elettrico dedicato.

Risultano effettuate le attività di coordinamento del trasferimento di parti di Dipartimenti, singoli docenti e Uffici dell'Amministrazione Centrale con propedeutica effettuazione dei lavori di messa a norma dei locali.

E' stato avviato il censimento 3D del patrimonio edilizio universitario, che consentirà di aggiornare lo stato di consistenza impiantistico e fornirà la fotografia reale, i rilievi comprenderanno le piante ed i volumi di ogni locale di ogni edificio, con una elevatissima precisione (al centimetro). I dati saranno disponibili su una piattaforma di facile gestione e aggiornamento, che consentirà di mantenere sempre aggiornata la documentazione alla situazione reale dell'edificio.

E' stata effettuata la completa assegnazione dei parcheggi di Ateneo messi a disposizione del personale docente e tecnico amministrativo, con contestuale modifica e automatizzazione dei controlli degli accessi.

Area risorse umane

Il reclutamento del personale si è realizzato coerentemente con le linee strategiche di ateneo e con le risorse finanziarie a disposizione, in particolare:

A) Reclutamento personale docente

Il personale docente in servizio al 31 dicembre 2020 ammonta a 585 unità di cui n. 125 ordinari, n. 273 associati, n. 86 ricercatori universitari, n. 64 RTD A e n. 37 RTD B. Rispetto al personale in servizio al 31 dicembre 2019 si è avuto un incremento in termini assoluti di n. 10 unità, pari ad un + 1,74%. L'incremento sul 2018 è pari invece ad un + 5,40%.

L'Università degli Studi di Sassari negli ultimi dieci anni ha comunque avuto una considerevole contrazione dell'organico, e solo negli ultimi tre anni si è manifestato un cambio di tendenza. Rimane quindi fondamentale, a parità di altri fattori e considerando i vincoli di bilancio, assicurare una politica di reclutamento che consenta di continuare a garantire la sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo e la qualità della ricerca. Pertanto, in continuità con le politiche di reclutamento già avviate negli anni precedenti, sono state espletate, nel 2020, ulteriori procedure concorsuali (selettive e valutative), sulla base delle effettive esigenze legate alla didattica e alla ricerca, così come evidenziate nelle tabelle che seguono:

Tab. a - Reclutamento professori anno 2020

Ruolo	Procedure art. 18 L. 240/10	Procedure art. 24 comma 6 L. 240/10	Totale	Note
Professori ordinari	18	-	18	di cui n. 8 procedure si concluderanno nel 2021
Professori associati	9	1	10	di cui n. 5 procedure si concluderanno nel 2021
Totale	27	1	28	

Tab. b - Reclutamento ricercatori a tempo determinato anno 2020

Ruolo	Finanziamento extra FFO (*)	Finanziamento FFO	Piano straordinario MIUR RTD B	Dipartimento di eccellenza (DISEA)	Totale	Note
RTD A	17	-	-	1	18	di cui n. 2 procedure si concluderanno nel 2021
RTD B	-	1	17	-	18	di cui n. 10 procedure si concluderanno nel 2020
Totali	17	1	17	1	36	

* compreso Fondo Unico d'Ateneo RTDA e PON AIM

In ordine alla tabella a), si evidenzia che le procedure di cui all'art. 24 comma 6 della L. 240/10 (procedura valutativa), il differenziale tra il costo corrispondente al ruolo di ricercatore e quello di professore associato sarà a carico del *"Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"* di cui al D.M. n. 364 dell'11 aprile 2019. Si precisa inoltre che alcune delle procedure art. 18, sono finanziate dalla convenzione

Uniss-RAS-AOU firmata a febbraio 2019 e modificata, con un incremento del finanziamento, a fine 2019.

Per quanto concerne la tabella b), si rappresenta che la quasi totalità delle procedure di reclutamento non ha comportato ulteriori costi a carico del bilancio di Ateneo, in quanto le stesse procedure sono state finanziate, o con apposite poste ministeriali (Piano straordinario RTB B, PON AIM e dipartimento di eccellenza) o con finanziamenti da convenzioni con enti esterni.

B) Reclutamento personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio alla data del 1° gennaio 2010 constava di 636 unità, mentre alla data del 31 dicembre 2020 si sono ridotti a 513 (al netto delle cessazioni avvenute nel corso dello stesso anno). L'Università degli Studi di Sassari negli ultimi dieci anni ha quindi avuto una considerevole contrazione dell'organico. L'Università degli Studi di Sassari, così come per le politiche di reclutamento del personale docente, ha quindi adottato per il PTAB la scelta di potenziare la struttura organizzativa in base agli obiettivi del Piano Strategico Integrato di Ateneo.

Come indicato nella tab. a), è stato adottato il piano straordinario di stabilizzazione, sul triennio 2018/20, di cui al D.Lgs. n. 75/2017, per la valorizzazione delle professionalità acquisite dal personale precario già in servizio e garantendo al contempo un adeguato accesso di risorse umane dall'esterno, nel rispetto della sostenibilità di bilancio. Il suddetto Piano straordinario, iniziato nell'anno 2018, è stato completato.

Inoltre, è stato adottato il piano straordinario, sul triennio 2018/20, di cui al D.Lgs. n. 75/2017, per la valorizzazione delle professionalità di operaio agricolo, attraverso la stabilizzazione di n. 4 unità.

Si è proceduto all'attivazione delle procedure per il reclutamento di n. 7 CEL a tempo indeterminato per le lingue: cinese, francese, inglese, italiana per stranieri, spagnola, tedesca.

Infine, allo scopo di potenziare il supporto alle attività della didattica, si è proceduto all'attivazione delle procedure per il reclutamento di n. 2 unità di Cat. C, con riserva al 40% a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'Università degli Studi di Sassari con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi del D.Lgs. 75/2017, art. 20, co. 1.

Tab. a - Reclutamento PTAB anno 2020

Categoria	n. unità di personale	Note
B	4	
C	3	di cui n. 1 procedura per il reclutamento di n. 2 unità si concluderà nel 2021

D	1	
EP	3	
CEL	7	la procedura si concluderà nel 2021
Totale	18	

Come indicato invece in tab. b), si è proceduto all'attivazione delle procedure per il reclutamento di n. 2 Tecnologici a tempo determinato di cat. D3 e cat. D5, per il periodo di 24 mesi, per le esigenze dell'Ateneo.

Tab. a - Reclutamento PTAB a tempo determinato anno 2020

Categoria	n. unità di personale	Note
D	2	le procedure si concluderanno nel 2021

Adempimenti in merito alla parificazione dei conti giudiziali - Decreto Legislativo n. 174 del 26 agosto 2016

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 174 del 26 agosto 2016, i dipendenti-cassieri dell'Ateneo che gestiscono i Fondi economici per l'effettuazione delle spese in contanti e coloro che maneggiano denaro o valori a qualunque titolo detenuti dell'Amministrazione centrale e delle Strutture dotate di Autonomia amministrativa-gestionale, tra cui i Dipartimenti, sono agenti contabili tenuti alla resa del conto giudiziale della propria gestione all'Ateneo, entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio, o comunque dalla cessazione della gestione.

Ai sensi dell'art. 138 del Decreto n. 174/2016 l'Ateneo ha provveduto a comunicare alla sezione territorialmente competente della Corte dei Conti i dati identificativi degli agenti contabili dell'Ateneo ed a tenere aggiornata l'Anagrafe degli agenti contabili istituita presso la Corte medesima.

Inoltre, ai sensi dell'art. 139 del Decreto n. 174/2016, il dott. Alessandro Cicu è stato nominato, con decreto direttoriale Rep. n. 1860, Prot. n. 45614 del 30 maggio 2018, Responsabile del Procedimento

per la parificazione dei conti giudiziali e il loro deposito, entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio d'esercizio, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente della Corte dei Conti.

A tal fine si rappresenta che per l'esercizio 2020 gli agenti contabili dell'Ateneo hanno trasmesso, ciascuno per la propria Struttura:

- il Registro del Fondo Economale;
- i Modelli 23a e 23b: Gestione anticipazione piccole spese - Modello di sintesi per natura di spesa e per dettaglio per periodo;
- il Modello 23c: Gestione delle spese pagate con carte di credito. Modello presentato solo da coloro che utilizzano carte di credito-prepagate;
- il Modello 21: Gestione entrate di cassa. Modello presentato solo da coloro che sono deputati alla riscossione di valori e somme di denaro a qualunque titolo detenute (vendita tessere per fotocopie, incasso prestazioni medicina veterinaria e per altri servizi, diritti per fotocopie accesso agli atti, ecc.).

E' stato, altresì, acquisito il conto giudiziale del Banco di Sardegna Spa, affidatario del servizio di cassa dell'Ateneo, quale agente contabile esterno relativamente alla gestione delle entrate e uscite di cassa per l'anno 2020.

Il dott. Cicu, visti i registri dei Fondi Economici, i rendiconti per il maneggio di denaro o valori a qualunque titolo detenuti presentati dagli agenti contabili e la verifica di cassa, ha riscontrato, come da verbale del 31/05/2021, allegato alla presente relazione, la corrispondenza dei conti resi dagli agenti contabili con le scritture di contabilità dell'Ente e attestato l'avvenuta parificazione dei conti giudiziali presentati dagli agenti contabili per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2020. Il Dott. Cicu provvederà, inoltre, al deposito dei conti giudiziali presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti della Regione Sardegna entro trenta giorni dalla approvazione del bilancio d'esercizio 2020 unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Università di Sassari.



L'Ateneo in cifre

Descrizione	2020/2021	2019/2020
Studenti iscritti a corsi di laurea	13.190	13.750
Iscritti a corsi singoli	199	339
Iscritti a corsi singoli 24 CFU	1.150	1.131
Iscritti a corsi di Dottorato	233	217
Iscritti a Master	70	238
Iscritti a Scuole di Specializzazione	733	574
Titoli conseguiti	2020	2019
Corsi di laurea	2.353	2.212
Dottorato di ricerca	50	51
Master di primo livello	28	-
Master di secondo livello	120	76
Scuole di specializzazione	180	142
Numero corsi	2020	2019
Corsi di dottorato	10	9
Scuole di Specializzazione	32	38
Master	5	13



Descrizione	2020	2019
Professori Ordinari	125	116
Professori Associati	273	291
Ricercatori	86	93
Ricercatori a tempo determinato	101	75
Personale tecnico-amministrativo	485	492
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	-	4
Collaboratori linguistici	9	10
Collaboratori linguistici a tempo determinato	12	14

Portafoglio brevettuale	2020	2019
Famiglie	11	11
brevetti	37	36
<i>di cui depositati</i>	1	10

Indicazioni del rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012

Si riportano di seguito i valori degli indicatori inerenti le spese di personale, l'ISEF e l'indice di indebitamento aggiornati sulla base dei dati inseriti sulla banca dati Proper. Si precisa che per quanto riguarda il FFO, non ancora presente su Proper, l'importo è stato determinato considerando la quota base, premiale, perequativa, i piani straordinari e la No tax area per l'anno 2020.

Spese di personale

Indicatore di personale	Importo
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	53.880.732
FFO (B)	70.782.096
Programmazione Triennale (C)	649.984
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.590.387
TOTALE (E) = (B+C+D)	80.022.467
Rapporto (A/E) = < 80%	67,33%

Sostenibilità economico finanziaria

Indicatore ISEF	Importo
FFO (A)	70.782.096
Programmazione Triennale (B)	649.984
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	8.590.387
Fitti Passivi (D)	7.320
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	80.015.147
Spese di personale a carico Ateneo (F)	53.880.732
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	296.940
TOTALE (H) = (F+G)	54.177.672
Rapporto (82% di E/H) = > 1	1,21

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	Importo
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	296.940
TOTALE (A)	296.940
FFO (B)	70.782.096
Programmazione Triennale (C)	649.984
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.590.387
Spese di personale a carico Ateneo (E)	53.880.732
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	7.320
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	26.134.415
Rapporto (A/G) = < 15%	1,14

Conclusioni del Rettore

Il bilancio dell'esercizio 2020 è il risultato delle strategie, delle politiche e delle conseguenti decisioni assunte dalla precedente *governance* dell'Ateneo. In linea con il trend avviato a partire dall'esercizio 2015, si osserva un risultato economico positivo, in parte ascrivibile agli inevitabili effetti della Pandemia COVID19 in termini di sospensione di servizi ed attività con conseguente contrazione dei costi. In particolare, è stato significativo l'impatto della chiusura obbligatoria delle strutture che ha interessato il primo semestre dell'anno e la sospensione e rimodulazione delle attività istituzionali di didattica e di ricerca.

A ciò si aggiunga l'effetto sull'utile dell'esercizio, sia pur moderato, derivato dalla sottostima prudenziale delle entrate strutturali effettuata in fase previsionale.

Si osservano nondimeno, gli sforzi economici sostenuti dall'Ateneo per dar seguito alla politica di reclutamento, per sviluppare azioni orientate al miglioramento dell'attrattività dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché l'impegno nella terza missione al fine di perseguire gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Piano strategico integrato.

I meccanismi di performance-based funding che governano l'allocazione delle risorse (FFO e Punti organico) e le stringenti regole che ne determinano l'utilizzo a livello nazionale, hanno determinato il crescente aumento della pressione competitiva a livello di sistema, che rende necessarie risposte strategiche in grado di incidere sui parametri a cui è legata la predetta assegnazione. In questa prospettiva, in estrema sintesi assumono fondamentale rilievo (i) l'attrattività dell'offerta formativa da cui deriva in larga parte la quota di finanziamento da costo standard (ii) la qualità della ricerca e delle politiche di reclutamento; (iii). la qualità della didattica e l'internazionalizzazione;

Per quanto l'incremento dell'efficienza operativa ed il contenimento dei costi restino un imperativo valido per qualunque organizzazione (in modo indipendente dalla natura pubblica o privata o dalle specifiche finalità), permangono differenze sostanziali nell'operato di un'amministrazione pubblica rispetto all'impresa, che derivano dalla diversa caratterizzazione delle missioni istituzionali.

In prospettiva, pertanto, sarà utile analizzare il risultato positivo di gestione per individuare le componenti derivanti effettivamente da una riduzione dei costi dovuta ad una maggiore efficienza operativa, la porzione di utile generata da una sotto stima prudenziale delle entrate strutturali (che inevitabilmente tende a comprimere gli investimenti) e, infine, il reddito generato da minori investimenti effettuati rispetto alla dotazione finanziaria.

Dopo anni di trend positivo nell'utile di esercizio, l'impegno del nostro Ateneo per il futuro dovrà essere rivolto ad incrementare le entrate strutturali, unica via possibile per la sostenibilità degli investimenti nel medio periodo. Questo dovrà essere non solo l'impegno del Rettore e degli organi collegiali, ma di tutte le strutture e di ognuno di noi.



Gli investimenti nel reclutamento di personale (docente e tecnico-amministrativo), in servizi, in infrastrutture potranno dirsi realmente sostenibili se creeranno valore; se, in altri termini, a fronte del futuro aumento dei costi di esercizio, avremo servizi significativamente migliori per i nostri studenti, un'offerta formativa più attrattiva attraverso percorsi di studio coerenti con le richieste del mercato e una didattica di elevata qualità, se produrremo miglioramenti tangibili nella qualità della nostra ricerca ed impatti significativi delle attività di terza missione sul territorio.